IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 351 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 19 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Terminato il Comitato segreto, la Camera continua ora la discussione sulle comunicazioni del Governo in seduta pubblica.

L'ambiente è calmo e ritiensi che non sarà turbato da nessuna escandescenza.

Tutti, e specialmente coloro che non hanno avuto diretta ingerenza nella politica degli ultimi anni, intendono la delicatezza dell'ora e la necessità di non apparire come i perturbatori della concordia invocata nel momento più critico della Nazione da mezzo secolo a questa parte.

Fin dal primo giorno della ripresa dei lavori parlamentari abbiamo preveduto che la situazione politico-parlamentare non sarebbe alterata e queste previsioni sono oggi generalmente confermate, nella stampa, come negli ambienti di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Anche al Senato spirano aure serene.

Il resoconto ufficiale della seduta di lunedì concludeva col segnalare il voto del Senato che approvava la proposta dell'on. Bensa per il rinvio della interpellanza Tittoni a dopo il Comitato segreto, che si terrà a Palazzo Madama quando sarà chiusa la discussione politica a Montecitorio.

Tuttavia il Presidente del Consiglio ha ritenuto opportuno un breve intermezzo alla Camera per dare agio di discutere oggi al Senato la interpellanza Tittoni. Così la Camera potrà riprendere anche più serena la discussione dopo che sarà sbarazzato il campo, visto che giornali male informati avevano attribuito alla interpellanza stessa una tendenza che, a quanto si assicura, non sarebbe affatto nelle intenzioni di chi obbiettivamente la promuoveva.

Per concludere, mentre l'Esercito di tutta Italia eroicamente contende il passo al nemico — e gli alleati volgono lo sguardo a noi, nel momento in cui il comune interesse deve spingerli ai massimi sforzi di ogni specie per sostenere la nostra causa, che è anche la loro, tutti sentono il dovere altissimo di mantenere la concordia nel Parlamento e nel Paese sulla base del voto emesso nel novembre.

Conviene mostrare al mondo una Italia unita e compatta sulle direttive presenti, per la resistenza tenace all'interno, come sulla linea del fuoco.

— Già si discute in Italia ed all'estero circa la sistemazione definitiva di Gerusalemme liberata.

Fu un successo per l'Italia il fatto che la bandiera nostra sventolì oggi a Gerusalemme insieme a quelle dell'Inghilterra e della Francia, avendo anche truppe italiane partecipato alla spedizione e combattuto contro i turchi.

Fu anche un successo avere ottenuto la solidarietà degli Stati Uniti con la dichiarazione di guerra all'Austria.

Ma circa la sorte futura della Città Santa, si prevede che tutta la Cristianità sarà chiamata dalla Santa Sede ad un accordo, per il quale resteranno per sempre lontani i maomettani dal Sepolcro di Cristo.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Madrid**, 16. — E' morto il Duca di Mandas, Presidente del Consiglio di Stato.

◆ (S) **Parigi**, 18. Per iniziativa della Sezione parigina della Lega Navale, la Colonia italiana ha offerto oggi una colazione ai nove marinai qui venuti per partecipare alla cerimonia di domenica scorsa all Sorbona.

I commensali erano un centinaio, tra cui molte signore.

Presiedeva il Console Lucchesi-Palli, il quale ha letto una nobilissima lettera di adesione dell'Ambasciatore ed ha pronunziato un elevato discorso, esaltando le glorie e gli ardimenti della Marina italiana.

Il comandante Grassi, addetto navale, ringraziò a nome della Marina per le feste fatte dalla Colonia ai marinai italiani ed esortò questi al loro ritorno in Patria, a riprendere con rinnovato vigore le ardimentose imprese. Unì in un felice augurio l'esercito e la marina.

Il colonnello Papa di Costigliole, addetto militare rispose inneggiando a nome dell'esercito alle glorie della marina.

I discorsi furono salutati con entusiastici applausi ed evviva.

Parlarono infine, pure applauditissimi, Lalla-Paternostro, a nome della sezione parigina della Lega Navale e il pubblicista D'Atri.

I marinai, festeggiatissimi, ripartono stasera per l'Italia.

◆ (S) **Londra**, 17. — (*ritardato*) — Il *Times* ha da New York, 16: Il generale Pershing ha dichiarato: Non bisogna che egli Stati Uniti si creda alla tesi secondo cui non sarà possibile infrangere la linea tedesca. Possiamo invece spezzarla con un cuneo umano e lo faremo. Occorre che tutti conoscano la nostra determinazione di vincere.

La liberazione di Gerusalemme

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* dal fronte di Palestina ha inviato per mezzo di un aeroplano alla prima stazione telegrafica un resoconto che descrive le condizioni della città di Gerusalemme all'entrata delle truppe vittoriose. Scrivendo l'11 dicembre da Gerusalemme il corrispondente dice: Mai è avvenuto che la popolazione di una città conquistata abbia ricevuto con gioia più profonda e più sincera l'invasore con cui non ha alcun legame di razza. E' un omaggio reso alla qualità della nostra razza ed alla riputazione di cui godono i nostri soldati la constatazione che non vi è alcuno in Gerusalemme che non si sia rallegrato del nuovo grande successo delle armi britanniche.

Gli ebrei, gli arabi, i greci, i copti si unirono per salutare entusiasticamente il nostro arrivo. Quando il generale britannico entrò a Gerusalemme per prendere atto della sua resa, il suo passaggio attraverso la città diede luogo ad uno spettacolo commovente; egli entrò circondato da una folla enorme che rideva, gridava, applaudiva, lanciava fiori ai nostri ufficiali. Era in tutti generale e franco il duplice sentimento del sollievo e della fiducia, poichè la popolazione sapeva che, malgrado qualunque specie di provocazione neppure uno shrapnel, neppure una cartuccia erano stati lanciati su la città.

I turchi erano abbondantemente provvisti di mitragliatrici e la loro artiglieria dominava le creste vicine, contro le quali i nostri uomini dovevano avanzare. Parecchi cannoni turchi erano piazzati proprio a ridosso delle mura esterne di Gerusalemme, di modo che ci sarebbe stato impossibile rispondere al loro fuoco senza mettere la città in pericolo.

Sfortunatamente il tempo si volse di nuovo a nostro sfavore; torrenti di pioggia bagnavano i nostri uomini fino alla pelle e resero le vie impraticabili, mentre un vento glaciale gelava fino alla midolla i soldati bagnati.

Il problema del trasporto dei rifornimenti fu così difficile da imbarazzare al massimo grado gli ufficiali del treno perchè i cammelli erano incapaci di camminare sopra sentieri sdrucciolevoli mentre che le colline rocciose erano accessibili appena alle capre. Ciononostante gli uomini ricevettero il loro nutrimento ed i cannoni e le loro munizioni.

Alle sette del mattino tutte le opere nemiche all'ovest di Gerusalemme erano cadute in nostro potere però il campo nemico continuava a sostenersi nell'ultima linea sulle vette delle colline che dominano Gerusalemme e aveva piazzato numerose mitragliatrici sulle case degli ebrei tedeschi situate all'estremità del sobborgo di Gerusalemme; queste posizioni furono espugnate dalle truppe londinesi e i turchi cacciati con la baionetta alle reni. Le perdite turche sono state straordinariamente gravi.

Durante tutte le operazioni intorno a Gerusalemme i turchi diedero prova di un coraggio disperato e di una tenacia maggiore che in tutte le operazioni antecedenti.

Essi difesero le loro posizioni fino all'estremo giungendo fino ad adoperare l'arma bianca, coi nostri uomini, con cattivissimo esito per loro.

Durante la notte i turchi si ritirarono al nord est della città e la mattina del 9 corr. alle otto il Sindaco e il capo della polizia si presentarono con bandiera bianca ad offrire la resa della città.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 18. Il Senato ha approvato all'unanimità senza discussione le conclusioni della relazione che chiede che sia tolta l'immunità parlamentare al senatore Humbert, su conforme domanda del Procuratore generale.

RUSSIA E IMPERI CENTRALI

I NEGOZIATI DI PACE

(S) **Vienna**, 18. — Il trattato d'armistizio fra la Germania, l'Austria, la Bulgaria, la Turchia e la Russia consta di undici articoli. Il primo ne fissa la durata sino a 14 gennaio. Il secondo stipula l'estensione dell'armistizio a tutti i fronti; il terzo determina le linee di demarcazione; il quarto regola le condizioni delle relazioni tra le truppe; il quinto contiene le condizioni dell'armistizio navale; il sesto stabilisce le condizioni per i lavori di tro[illegible] fronti; il settimo segna il compito delle commissioni di armistizio; l'ottavo indica che il trattato di armistizio sostituisce [illegible] tratto di tregua, il nono prevede l'immediato inizio dei negoziati di pace, il decimo le obbligo del r[illegible] delle truppe turche e russe dalla Persia; l'undecimo dispone che copie del trattato siano rilasciate alle varie parti stipulanti.

Le spese di guerra dell'Italia

AL 31 OTTOBRE.

Dai conti riassuntivi del Tesoro al 31 agosto, al 30 settembre e al 30 ottobre di recente pubblicati rileviamo i seguenti dati che, posti a confronto con quelli del periodo normale anteriore alla guerra, permettono di valutare l'onere da questa cagionato alle finanze dello Stato:

	agosto 1913	agosto 1917	differenza
Guerra	25,6	1038,6	+ 1013,0
Marina	26,0	59,6	+ 33,6
	51,6	1098,2	+ 1046,0

	settem. 1913	settem. 1917	differenza
Guerra	52,1	1209,3	+ 1157,2
Marina	24,7	54,4	+ 29,7
	76,8	1263,7	+ 1186,9

	ottobre 1913	ottobre 1917	differenza
Guerra	72,4	1303,5	+ 1231,1
Marina	36,7	69,2	+ 32,5
	109,1	1372,7	+ 1263,6

Aggiungendo alle maggiori spese dei tre mesi qui presi a considerare quelle sostenute per la guerra e la marina dall'agosto 1914 al luglio 1917 abbiamo:

	Guerra	Marina	Totale
	milioni di lire		
Preparazione alla guerra	1,618,6	159,3	1,778,1
Giugno 1915	311,4	5,1	316,5
Esercizio 1915–1916	7,956,9	346,7	7,303,6
Esercizio 1916–1917	11,885,9	406,9	12,292,8
Luglio	667,6	5,2	673,8
Agosto	1,013,0	33,6	1,046,6
Settembre	1,157,2	29,7	1,186,9
Ottobre	1,231,1	32,5	1,263,6
	24,641,7	1,019,0	25,660,9

Si ha dunque un totale di 25,660,9 milioni di lire di cui 24,641,7 milioni da attribuirsi all'esercito e 1,019,0 milioni alla marina. A tal somma per conoscere l'onere complessivo cagionato dalla guerra sulle finanze dello Stato andrebbero aggiunti gli interessi pagati sui debiti contratti, le indennità le pensioni di guerra che nell'insieme ascendono a parecchie centinaia di milioni.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Nella sesta e nella settima giornata della battaglia tra Brenta e Piave, gli austro tedeschi rinunciando a far procedere parallelamente, simultaneamente, gli attacchi nella zona di Col Caprile–Col Berretta, e contro il saliente di Monte Solarolo, hanno alternato i loro colpi. Il giorno 16, la pressione avversaria è gravitata solo sulla nostra sinistra, sul margine orientale e sul fronte di Val Brenta; ieri il furore della lotta si è concentrato quasi esclusivamente verso la nostra destra al Solarolo.

Una divisione rinchiusa di truppe scelte impiegava il comando nemico in questa impresa: la 200 divisione germanica, formata dei reggimenti cacciatori 3º 4º e 5º. Sono tutti reggimenti bene equipaggiati e bene allenati per la guerra di montagna e anzi il 5º reggimento è composto addirittura di quattro battaglioni sciatori, in gran parte reclutati tra i montanari delle Alpi bavaresi.

Dei battaglioni del 4º reggimento, uno — l'11º — è anziano, gli altri due — 5º e 6º di riserva — sono slesiani. Frammischiati di elementi di varie regioni sono i battaglioni del 5º regg. 17º, 16º e 23º di riserva.

La divisione dopo aver partecipato, senza essere seriamente impegnata, all'inizio dell'offensiva, alle operazioni per la presa di Monte Jeza (zona di Tolmino) fu assegnata alla riserva d'armata e rimase fino a questi ultimi giorni in seconda linea, nella Conca di Quero.

Ma quel che non era riuscito nei giorni scorsi alla 04 divisione austriaca e alla 5 germanica, non riusciva neppure alle truppe singolarmente fresche della 200.

Dopo aver battuto tutte le posizioni del saliente con un fuoco durato dalle otto alle undici, l'artiglieria nemica concentrava il suo tiro sul rovescio delle nostre linee.

Nello stesso momento i cacciatori germanici si slanciavano all'assalto. Da nord est per la cresta e le pendici meridionali delle Spinuccia si volgevano contro le Porte di Salton ma falciati di fianco e alle spalle da micidiali raffiche delle batterie nostre e francesi, non potevano procedere, dovevano ripiegare sulle posizioni di partenza, in disordine e molto assottigliati.

Erano destinati a compiere la consueta mossa aggirante per cogliere il nostro saliente da tergo.

Da nord invece, grosse colonne precedute da riparti d'assalto puntavano direttamente e decisamente sulla fronte del saliente.

Alla nostra destra, in località di Monte Valderoa, mercè ripetuti disperati sforzi, l'avversario riusciva a penetrare, in qualche elemento di trincea, ma ne veniva immediatamente scacciato da un violento contrattacco di nostri riparti di fanteria e di alpini. La 200 divisione germanica rinunziava a ritentare la prova.

La settima giornata di battaglia tra Brenta e Piave si chiudeva per il nemico con uno scacco sanguinoso.

L'ORDINE DEL GIORNO DEL GEN. DI GIORGIO ALLA BRIGATA AOSTA.

Il magg. gen. Di Giorgio, comandante il ... Corpo d'armata, ha rivolto alla Brigata Aosta il seguente ordine del giorno:

Ufficiali e soldati della Brigata Aosta

«Ieri era il Sindaco di Messina, oggi sono i Sindaci di Palermo e di Girgenti che rivolgono a voi il saluto della Sicilia, e vi esprimono la loro riconoscenza ed il loro orgoglio per quanto voi state compiendo per la Patria. Io, vostro generale e vostro conterraneo, fiero di comandarvi, felice di avervi ritrovato nella mia Divisione, nel mio Corpo d'Armata — nel corpo d'armata del Grappa — vi partecipo commosso questo il saluto, che è anche il mio, sicuro che esso servirà ad esaltare sempre di più il vostro valore, i vostri propositi, la vostra fede. Ufficiali e soldati della Brigata Aosta, il saluto che la Sicilia rivolge ai suoi figli non è rivolto soltanto ad essi, ma a voi tutti, nati in qualunque parte d'Italia, a voi che coi siciliani gareggiate nel valore e nel sacrificio. Chè mai, come in questo momento che è minacciata nella sua esistenza, la Patria è stata più unita. Le vecchie gloriose bandiere della Brigata Aosta furono portate con onore dai piemontesi attraverso più famosi campi di battaglia d'Europa. Voi, venuti dalla lontana Sicilia o da altre terre d'Italia, a continuare le tradizioni d'onore della gloriosa Brigata del vecchio Piemonte, siete come il simbolo della Unità Nazionale. Viva l'Italia. Viva il Re!

Il maggior generale comandante del Corpo d'Armata: *Di Giorgio*».

LA SITUAZIONE MILITARE

◆ (S) **Washington**, 17. — (*ritardato*) — Il Segretario (Ministro per la guerra) Baker, pubblica il seguente riassunto settimanale sulla situazione:

Non vi è nulla nella situazione militare, che possa permetterci di concludere che l'iniziativa sul fronte occidentale sia passata dagli alleati ai nemici. La situazione su questo fronte è rimasta immutata la settimana scorsa. Numerose sono le voci di grandi preparativi tedeschi per ottenere un grande successo strategico, come pure le voci di concentrazione di masse di forze nemiche là dove i tedeschi si proporrebbero di rompere il fronte francese e di respingere gli alleati. Il Comando tedesco cerca di ottenere la pace con la vittoria e vuole assolutamente farsi credere di essere sul punto di ottenerla. I tedeschi erano sulla difensiva sul fronte occidentale da due anni.

La rumorosa reclame di un'importante offensiva nemica, benchè questa sia nel campo del possibile, e per conseguenza non sia nè ignorata nè disprezzata non deve essere interpretata come significante che il rinforzo delle unità nemiche darà ai tedeschi qualsiasi vantaggio strategico permanente.

Il commercio estero dell'Italia

NEI PRIMI NOVE MESI DEL 1917.

Durante i primi nove mesi del 1917 il commercio estero dell'Italia ha raggiunto la cifra complessiva di 7.774,4 milioni contro quella di 8.794,2 milioni nello stesso periodo del 1916 segnando una differenza in meno di 1.019,7 milioni.

Le importazioni si sono ragguagliate a 5.991,4 milioni contro 6.455,7 milioni registrando una differenza in meno di 464,3 milioni. Le esportazioni si sono ragguagliate a 1.783,9 milioni contro 2.338,4 milioni segnando una differenza in meno di 555,5 milioni.

Il *deficit* della bilancia commerciale che raggiungeva la somma di 4.117,3 milioni al termine dei primi nove mesi del 1916 è salito a 4.208,5 milioni al termine dello stesso periodo dell'anno in corso. Come si vede abbiamo un sensibile peggioramento che spiega in parte l'inasprimento dei cambi accentuatosi durante i mesi decorsi.

Diamo qui appresso la ripartizione del commercio estero dell'Italia nel periodo gennaio-settembre 1917 in confronto con il corrispondente periodo del 1916, per i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci.

	Genn. 1917	Sett. 1916	Differenza
	Milioni di lire		
Importazioni			
Francia	466,5	344,5	+ 122,0
Gran Bretagna	1,200,9	811,2	+ 389,7
Spagna	68,0	128,2	— 60,2
Svizzera	131,0	101,0	+ 30,0
India inglese	498,2	190,6	+ 207,6
Egitto	22,4	33,4	— 11,0
Argentina	350,1	351,9	— 1,8
Stati Uniti	2,431,8	1,734,3	+ 697,5
Esportazioni			
Francia	462,5	398,6	+ 63,9
Gran Bretagna	247,8	294,9	— 53,1
Spagna	27,6	20,7	+ 6,8
Svizzera	355,9	302,6	+ 53,3
India inglese	39,7	46,2	— 6,5
Egitto	60,6	61,4	— 0,8
Argentina	89,8	117,5	— 27,7
Stati Uniti	136,8	176,8	— 40,0

Risulta chiara la parte sempre più preponderante presa dagli alleati nel nostro commercio di importazione. Gli Stati Uniti segnano il cospicuo aumento di circa 700 milioni nelle merci a noi fornite. Segue la Gran Bretagna con 389 milioni in più, l'India Inglese con 207 milioni in più, la Francia con 122 milioni in più. Si notano diminuzioni abbastanza sensibili per tutti gli altri paesi.

Alla esportazione, sono cresciuti i nostri invii di merci verso la Francia, verso la Svizzera e verso la Spagna. Segnano diminuzioni tutte le altre destinazioni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO — 18 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 938.

Nella giornata di ieri, settima della battaglia fra Brenta e Piave, l'avversario ha concentrato quasi esclusivamente i suoi sforzi sul saliente di Monte Solarolo. Alle undici, dopo parecchie ore di violentissimo fuoco esteso dal Col dell'Orso alle porte di Salton, colonne di fanteria da nord-est a nord si slanciarono all'attacco delle nostre posizioni.

Le prime, che avanzavano dalle pendici sud-orientali del Monte Spinoncia, colpite in pieno dalle nostre artiglierie e da efficacissimi concentramenti di fuoco di batterie francesi, dovettero arrestarsi e cedere prima di esser giunte a contatto della nostra linea.

Le seconde, costituite da una intera divisione di cacciatori germanici, precedute da riparti d'assalto, puntarono direttamente e decisamente sul Monte Solarolo e sul versante nord della testata di Val Calcino. Le nostre truppe opposero tenacissima resistenza e l'avversario, dopo lotta accanita, decimato dal fuoco e spossato dai nostri contrattacchi, dovè sospendere l'azione e rientrare nelle sue linee. Catturammo prigionieri e qualche mitragliatrice.

In regione di Col della Berretta una puntata di fanteria nemica venne prontamente repressa col fuoco.

Sulla restante fronte l'attività combattiva si mantenne assai moderata.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Com. uff. delle 23.

Attività delle opposte artiglierie nella regione a sud di San Quintino e sulla riva destra della Mosa. Nell'Alta Alsazia un colpo di mano nemico nel settore di Aspach–le Basse è rimasto senza successo.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 18. Comun. uff. delle ore 23:

Durante la giornata la lotta di artiglieria ha assunto una certa intensità sulla riva destra della Mosa, specialmente nella regione del Bosco di Caurières e di Bezonvaux.

Altrove giornata calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — Com. del Maresc. Haig di stasera: Stamane in vicinanza del canale di Ypres-Comines distaccamenti tedeschi, attaccarono due nostri posti. In un punto respingemmo gli aggressori, in un altro essi riuscirono a penetrare nel posto, ove fecero alcuni prigionieri. Questi furono però ripresi con un contrattacco durante il quale rioccupammo il posto e uccidemmo e facemmo prigionieri un certo numero di nemici.

Niente da segnalare sul resto del fronte eccetto la consueta attività delle opposte artiglierie.

La neve è caduta abbondantemente la scorsa notte ed ha continuato a cadere oggi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Com. uff.:

Giornata calma sull'insieme del fronte. Cannoneggiamento intermittente nella regione di Doiran e a nord di Monastir. Durante un'operazione di bombardamento a Costovo, effettuata il 15 corr. da aviatori alleati, un apparecchio nemico è rimasto distrutto.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 17 — (*ritardato*) — L'*Agenzia Reuter* ha da Cairo: 15. Durante l'offensiva di Palestina sono stati fatti prigionieri 12.036 soldati, tra cui 568 ufficiali. Fra questi vi sono 8551 uomini e 423 ufficiali validi.

Guerra in mare

(S) **Parigi**, 17. — La nave esploratrice francese *Paris II* della divisione navale della Siria, che partecipò il 12 corr. ad un raid contro le organizzazioni del litorale nemico, affondò il 13 nel golfo di Aivali dall'artiglieria turca, mentre compiva un'altra operazione. Una barca del *Paris II* arrivò a Castellorizo con parte dell'equipaggio. Si crede che il comandante e i restanti marinai siano stati fatti prigionieri.

Il Consiglio zootecnico

Il Consiglio Zootecnico, sotto la presidenza dell'on. De Amicis, si è adunato al Ministero di agricoltura.

L'on. Miliani, Ministro, porgendo il suo saluto ai convenuti illustrò l'ordine del giorno, rilevando che, fra i problemi posti dalla guerra in maggiore evidenza, quello zootecnico acquista particolare gravità ed importanza per i suoi stretti rapporti con l'agricoltura e con le risorse alimentari del Paese.

Accennò, poi, alle principali questioni sulle quali il Consiglio è chiamato a discutere: ai provvedimenti finora adottati per la difesa del patrimonio zootecnico nazionale attraverso le gravi vicende attuali e per la disciplina nel consumo delle carni, alle nuove disposizioni che appaiono necessarie ed urgenti perchè possa conseguirsi una efficace tutela dell'allevamento, pur fornendo all'esercito e al paese — con un sistema perequato e metodico d'incetta — il quantitativo richiesto di prodotti animali.

L'on. Ministro indicò la necessità di indagini accurate per accertare l'attuale consistenza del nostro capitale bestiame, pose in luce la nuova importanza assunta presentemente dalla motocoltura per supplire alla scarsezza di animali da lavoro nella esecuzione delle arature, chiamò l'attenzione del Consiglio sull'argomento relativo alla propaganda zootecnica, da organizzarsi pienamente col mezzo delle Sezioni zootecniche presso le Cattedre ambulanti d'agricoltura, insistendo anche sulla necessità di dare incremento alla sperimentazione zootecnica — strettamente legata alla pratica — per mezzo degli Istituti zootecnici e dei depositi governativi di animali miglioratori convenientemente forniti di mezzi.

Ritiratosi il Ministro, il Consiglio zootecnico, commemorò i due membri perduti in quest'anno — prof. Salvatore Baldassarre — ing. Leopoldo Tosi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 dicembre — Presidenza Rava.

Terminata la seduta ultima in Comitato segreto, s'inizia la seduta pubblica alle 17.30.

Guglielmi (*segretario*) legge il verbale della seduta del 13 corr. che è approvato.

Una proposta di legge.

Presidente, annunzia che il dep. Belotti ha presentato una proposta di legge.

Convocazione degli Uffici.

Presidente. Gli Uffici sono convocati per giovedì 20 corr. alle ore 1 col seguente ordine del giorno: Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa dei dep. Baccelli ed altri, Ciccotti, Marchesano, Belotti e di una mozione dei dep. Mondello e Colonna di Cesarò.

Domande di autorizzazione a procedere.

Contro il dep. Toscano, per contravvenzione all'art. 1 della Legge 7 luglio 1910, n. 432, sulla stampa; per quattro distinte contravvenzioni: agli art. 2 e 3 dell'Editto sulla stampa; all'art. 7 del D. L. 23 maggio 1915, numero 675; agli art. 1 e 2 del D. L. 12 aprile 1917, n. 597 e all'art. 65 della Legge di P. S.; per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa a danno di Filippo Saporito; per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa a danno di Pietro Saitta; per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa a danno di Tommaso De Francesco; per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa a danno di Giuseppe Battaglia; il dep. Vigna per contravvenzione all'art. 3 del R. D. 23 maggio 1915, n. 674; il dep. De Giovanni per il reato previsto dall'art. 1º del D. L. 4 ottobre 1917, n. 1561.

Esame di disegni di legge.

Conversione in legge del D. L. 12 settembre 1915 n. 1422, circa la proroga dei poteri ai r. commissari presso le amministrazioni disciolte degli istituti e degli enti alla dipendenza del Min. di agric., ind. e comm.

Conversione in legge del D. L. 11 novembre 1915, n. 1654, recante provvedimenti per la liquidazione della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni con sede in Torino.

Conversione in legge del D. L. 14 dicembre 1916, n. 1872, relativo al calcolo di indennità per i funzionari del Regio Corpo delle miniere;

Conversione in legge del D. L. 26 aprile 1917 n. 732, col quale viene modificato l'art. 9 della legge 2 febbraio 1911, n. 70, concernente provvedimenti per la gestione delle Casse provinciali di credito agrario da parte della Cassa di risparmio del Banco di Napoli e della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia.

Conversione in legge del D. L. 9 settembre 1917, n. 5 5, recante provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini adulti.

Esame di proposta di legge.

Distacco della frazione di San Pietro Montagnon dal Comune di Battaglia e costituzione in comune autonomo, d'iniziativa del deputato Miari.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente. Comunica che con D. L. del 16 corrente il maggior gen. Umberto Montanari, Sottosegretario di Stato per la guerra, è nominato commissario regio per rispondere nella Camera dei deputati alle interrogazioni e alle interpellanze rivolte al Ministro della guerra.

Plauso all'esercito.

Alfieri (*Min. della guerra*). La seduta segreta è finita ed il dovere di tutti è di tacere su quello che in essa si è svolto. Ma vi è in questo un'eccezione, vi è qualche cosa che pur deve uscire dall'aula chiusa ed uscirne a bandiera spiegata ed al suono degli inni di gloria: è ciò che si è detto dei nostri figli e dei nostri soldati, è il sentimento di ammirazione che quotidianamente si è venuto accrescendo in questi sette giorni di battaglia tra Brenta e Piave. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

Quello che accade lassù è semplicemente meraviglioso. I bollettini lo dicono nella loro eloquente concisione — quello di oggi è bellissimo — e sono piuttosto attenuati che esagerati. (*Vivissime approvazioni*).

Si è detto che il monte Grappa è la nostra Verdun e il confronto è per sè stesso una gloria. (*Vive approvazioni*).

Ma io, senza nulla diminuire di questa gloria, penso che a Verdun erano vecchi soldati che difendevano eroicamente una posizione ben preparata a difesa e che qui si tratta dei più giovani figli d'Italia che con eroici contrattacchi contrastano vittoriosamente, da molti giorni, una posizione quasi improvvisata alle migliori truppe di un nemico forte, numeroso imbaldanzito dal successo. (*Vivissime generali approvazioni*).

Che cosa potrà accadere nessuno è oggi in grado di dire, sarà resistenza fortunata fino alla fine ? e noi che in essa confidiamo ne saremo lieti ed orgogliosi; in ogni caso ne dovremmo essere egualmente orgogliosi (*Vive approvazioni*).

Quello che è certo è che lassù la Patria scrive col sangue puro dei suoi soldati la più bella, la più nitida la più gloriosa pagina della storia dell'Italia nuova (*Vivissime approvazioni*) una delle più gloriose pagine della storia del mondo. (*Vivissimi generali e prolungati applausi cui si uniscono anche le tribune — Grida di: Viva l'esercito!*)

Sanarelli. Chiede una più attiva valorizzazione dei diritti e dei doveri del Parlamento, un controllo rigoroso e permanente, che non si lasci adito a mormorazioni, ad insinuazioni, a recriminazioni future. Dice che bisogna creare un sistema più pratico e più sincero; ed avere un più assiduo contributo dai deputati. Parla altresì sul servizio sanitario presso l'esercito, che è divenuto la cenerentola di tutti gli altri servizi.

Celesia. Illustra lungamente la necessità dell'opera più attiva e più saggia per la difesa della Patria.

L'ORDINE DEL GIORNO

Il Pres. del Consiglio prega la Camera di volere ritardare domani la discussione sulle comunicazioni del Governo, dovendo egli recarsi al Senato per rispondere alla interpellanza Tittoni.

Il Presidente stabilisce per ciò che domani si proceda prima alla elezione dei tre segretari e del Questore della Camera, e alla approvazione di alcuni disegni di legge. Dopo continuerà la discussione sulle comunicazioni del Governo.

La seduta è tolta alle 19.20.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 18 contiene:
Avviso di Serie.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. relativo alla procedura abbreviata per la liquidazione di pensioni di guerra.

Id. id. con cui si autorizzano i professori ufficiali nelle Regie scuole superiori di agricoltura a tenere corsi privati e s'istituisce e regola la concessione della libera docenza in dette scuole.

Id. id. che eleva a L. 30.000 il limite, oltre il quale i progetti di contratti per opere pubbliche e le relative liquidazioni, compilati dagli uffici tecnici di finanza, debbono essere sottoposti all'esame ed alla revisione del Min. dei LL. PP. e demanda invece quelli corrispondenti o inferiori a tale limite all'esame e revisione di quello delle finanze.

Id. id. portante provvedimenti economici a favore degli insegnanti fuori ruolo dei RR. Istituti di belle arti e di musica e delle RR. Scuole di recitazione chiamati alle armi.

Id. id. che reca nuove disposizioni circa l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile previsto dal Decr. Luogot. 31 agosto 1916.

Id. id. che aumenta a L. 50 milioni l'assegnazione straordinaria, autorizzata dal Decr. Luogot. 27 giugno 1916, ed elevata poi dai successivi decreti 18 maggio 1916, e 5 luglio 1917, concernente i prestiti ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dir. Gen. della Cassa Depositi e Prestiti - Avviso.

Min. per i Trasporti marittimi e ferroviari. Dir. gen. della Marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. delle Finanze. Concorso pel conferimento di banchi-lotto.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 18. — *Per la vendita del pane, le norme definitive.* — Il Municipio comunica che, a datare dal 1° gennaio 1918, andrà in attività la tessera annonaria per l'acquisto del pane, la quale sarà a tre razionamenti:

Il razionamento A: grammi 150 giornalieri per bambini da uno a tre anni;

Il razionamento B: grammi 200 giornalieri per i possidenti, professionisti, industriali, commercianti, esercenti, giornalisti, artisti, mediatori, religiosi, impiegati e pensionati superiori.

Il razionamento C: grammi 250 giornalieri per i piccoli impiegati e pensionati, le casalinghe sole ed i domestici.

Lo stesso razionamento C, aumentato di un supplemento di grammi 150 (grammi 400 complessivamente) verrà concesso agli operai, tramvieri, muratori e salariati. Un supplemento variabile da un minimo di grammi 50 a un massimo di grammi 150 potrà essere concesso anche a coloro che avranno provato di averne necessità per la natura specifica del lavoro cui sono addetti, o per altri motivi accertati.

Milano, 17. — *Federazione dei Comitati per i profughi.* — Si sono riuniti in piazza S. Sepolcro i rappresentanti dei Comitati pro profughi di Treviso, Belluno e Udine e quelli degli irredenti. I primi comunicarono l'avvenuta fusione dei due Comitati trevisano e bellunese e proposero agli altri rappresentanti di unirsi a loro per costituire un Comitato unico. Fu approvata la proposta che l'unione avvenga sulle basi di una federazione dei vari Comitati, i quali possono così conservare i loro caratteri regionali specifici, specie nei rapporti col Comitato Centrale di assistenza ai profughi di Milano.

◆ **Milano, 18.** *L'arresto di un presunto autore del delitto di Piazza di Pietra.* — E' stato arrestato un individuo che conduceva vita da signore che dice di chiamarsi Luigi Sant'Anna di Valparaiso di anni 33. In seguito ad accurate indagini si ritiene che il catturato sia tal Umberto Sacchi, correo nell'assassinio dei due coniugi Fattorini al Banco Bovio a Roma.

Porto Maurizio, 18. — *Gli esoneri agricoli in Riviera di Ponente.* — L'ing. Giacomo Agnesi deputato di Oneglia, si era interessato, con una interrogazione a S. E. G. Miliani Ministro di Agricoltura perchè il contingente degli esoneri agricoli in Riviera di Ponente fosse aumentato in vista della frazionatissima proprietà e della promettente campagna olearia ed ha ricevuto in risposta la comunicazione seguente:

«Tenendo presenti le necessità dell'agricoltura in Liguria di Ponente, saranno assegnate altre esonerazioni temporanee da concedersi, specialmente ai frantoiani in vista del cospicuo raccolto delle olive. Nel momento attuale si può anche trarre profitto dalla mano d'opera dei profughi agricoltori, secondo le norme ministeriali. Intanto la Provincia di Porto Maurizio può disporre di altri centocinquanta esoneri a scadenza fissa per militari delle classi 1874 a 1875 e se inabili alle fatiche di guerra, anche pei militari delle classi fino al 1881 inclusa.

Genova, 18. — *S. E. Berenini a Genova.* — A nome dell'Unione Genovese Universitaria il Rettore ha inviato al Ministro Berenini un telegramma di invito alla cerimonia della consegna della bandiera ai mutilati ed invalidi di guerra da parte della studentesca universitaria che avrà luogo il 30 corr. S. E. Berenini ha risposto accettando l'invito.

Spezia, 18. — *Il Consiglio Comunale* di qui è stato sciolto. Il R. Commissario comm. Vergara ha preso ieri possesso degli uffici.

Padova, 18. — *Per l'albero di Natale.* — Di fronte alle difficoltà che si frappongono ad una esauriente preparazione, il *Veneto* e la Stampa cittadina hanno deciso di collocare presso la Banca Popolare Cooperativa la somma raccolta per l'Albero di Natale di quest'anno in attesa che tempi migliori consentano di riaprire ed integrare la pubblica sottoscrizione.

Piacenza, 17. — *Il Tribunale di guerra.* — Con decreto del Comando Sup. del 9 corr. il Tribunale di guerra è stato soppresso a Cremona e istituito a Piacenza; esso comincerà a funzionare dal 20 corr. con giurisdizione sulle Provincie di Piacenza e Parma, esclusa una buona zona della nostra Provincia, che resterà sotto la giurisdizione del Tribunale di guerra di Alessandria.

Italia Centrale

Parma, 17. — *Inaugurazione del XVII anno dell'U. P.* — Dinanzi ad un pubblico assai folto si è inaugurato l'anno scolastico della nostra Università Popolare. Alla cerimonia sono intervenuti: il Prefetto comm. Cotta, il colonnello Rambaldi, il Sindaco on. avv. Olivieri, il Pro Sindaco dott. Albertelli, il R. Provveditore agli Studi prof. Fuà, il prof. Roncoroni, Preside di Facoltà, l'avv. Lugli Presidente del Tribunale, il cav. Lofaro vice Intendente di Finanza, il Preside del R. Istituto Tecnico, ecc.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'on. prof. Adolfo Zerboglio della R. Università di Pisa, e, questo è stato pre[illegible] da poche parole del Rettore dell'U. P. prof. [illegible] Frassi.

Rimini, 17 - *Il [illegible] Commissario pel Veneto a Rimini.* — E' qui giunto a visitare le colonie dei profughi veneziani, il vice-alto commissario, on. prof. Alessandro Stoppato. Egli dopo essersi minutamente informato su ogni cosa che riguarda i profughi, si recò a Viserba, ove visitò alcune ville riportandone ottima impressione, la sede del comitato, lo spaccio di vendita istituito dalla Giunta dei Consumi di Venezia. Ritornato a Rimini visitò alcuni villini, gli uffici del Comune di Venezia, ove l'avvocato Mazotti presentò i suoi collaboratori, il laboratorio del Comitato di assistenza civile diretto dalla sig. Luisa Marinoni, la sede del Comitato.

Fano, 17. — *Lon. Stoppato* ha fatto una breve visita ai profughi bellunesi qui residenti. Ha dato disposizioni perchè i profughi stessi siano meglio ricoverati, ed è ripartito poi alla volta di Senigallia.

Pesaro, 18. — *Il Min. Berenini a Pesaro.* — Prossimamente S. E. il Ministro della P. I. on. Berenini terrà al nostro teatro «Rossini» una conferenza di propaganda.

Nell'occasione il maestro Amilcare Zanella, direttore di questo Liceo Musicale, darà un concerto a grandi masse corali, di carattere puramente patriottico.

Pistoia, 18. — *Per la piscicoltura.* — Per ampliare le opere di ripopolamento di laghi e di fiumi, affidate alla Regia Stazione di piscicoltura di Roma, probabilmente il Ministero dell'industria prenderà in uso lo stabilimento di troticoltura di Farfalli, località in Pitaccio (comune di Pistoia). Lo stabilimento di proprietà del socio signor avv. Alessandro Monetti, è costituito da un fabbricato che serve di incubatorio, da sette peschiere in muratura, da un fabbricato per abitazione e magazzini, e da orto e terreno boschivo.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — *Una sezione autonoma pel servizio idrografico della Campania.* — Con recente decreto è stata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Napoli una sezione autonoma destinata a provvedere all'impianto ed all'esercizio del servizio idrografico del litorale della Campania.

La suddetta sezione dipenderà dall'Ispettorato superiore del genio civile, appartenente al Consiglio Superiore delle acque.

Reggio Calabria, 18. — *Per l'importazione del pesce.* — Le esose pretese dei marinai di Reggio e la maniera da loro serbata nella vendita della pochissima quantità di pesce che giunge alla pescheria reclamavano da tempo un energico provvedimento da parte dell'amministrazione.

Ebbene, il Sindaco si è recato a Scilla e li col-l'efficace cooperazione del Sindaco di quel Comune è riuscito a concludere una convenzione con quei marinai, per la quale tutto il pesce che superi i limitati bisogni di quella popolazione verrà spedito direttamente al comune di Reggio Calabria al prezzo già concordato.

Isole

(S) **Sassari 17** — I capitani nord-americani Carrol e Stevens, dichiarandosi commossi per le accoglienze fatte loro dalla cittadinanza di Sassari, hanno consegnato al Prefetto comm. Serra Caracciolo lire diecimila da distribuirsi in opere di assistenza.

I delegati americani ripartono stamane alle ore 9 per Cagliari.

(S) **Sassari, 18.** — I delegati della Croce Rossa nord-americana Carrol e Stevens sono partiti stamane per Cagliari, salutati da una nuova imponente dimostrazione.

Il treno si è mosso lentamente al suono della Marcia Reale, fra entusiastiche acclamazioni agli Stati Uniti ed al Pres. Wilson.

(S) **Sassari, 18.** — Accompagnano i due rappresentanti della Croce Rossa americana nella visita degli altri Comuni della Sardegna il cav. Martini, l'avv. Cicarelli ed il cav. Biscarra.

Prima della partenza, Carrol e Stevens nel consegnare al Prefetto Serra Caracciolo lo *chèque* di diecimila lire per le opere di assistenza lo informarono che prossimamente giungerà in Italia una commissione composta di tecnici incaricata di studiare i bisogni delle varie regioni e di aiutare tutte le istituzioni tendenti a rinsaldare la resistenza ed a cooperare alla vittoria. Si mostrarono grati ai segretari delle opere federate che fecero stampare a migliaia di esemplari l'ultimo messaggio del Presidente Wilson per diffonderlo nella provincia.

Il Presidente della deputazione provinciale ha telegrafato all'Ambasciatore degli Stati Uniti Nelson Page esprimendogli la sua profonda gratitudine per la visita della Missione della Croce Rossa americana.

Messina, 18. — *Patronato studenti poveri.* — Presieduta dal Provveditore agli Studi cav. Liotta, l'assemblea generale dei soci del Patronato pro studenti bisognosi ha proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione, eleggendo a presidente l'avvocato Ignazio Russo, e a consiglieri i signori professori Di Nicola, prof. La Valle, prof. Campagna, prof. Sallini, prof. Ianelli, prof. Sindone, cav. Marchese, ragioniere Tramontana, e i colleghi Valentino e Arena Capici.

Palermo, 18. — *La madre di Ignazio Florio* è morta ieri in età molto avanzata.

◆ (S) **Cagliari, 18.** *La Missione americana.* — Stasera, provenienti da Sassari, sono giunti i rappresentanti della Croce Rossa Americana, capitani Carrol e Stevens.

Si trovavano alla stazione all'arrivo del treno, il Prefetto, comm. Frutteri di Costigliole, il comandante la Divisione gen. D'Agata, il Pres. della Croce Rossa comm. Marcello, le autorità civili e militari, il Commissario Regio al Comune Manno, i rappresentanti dei Comitati di assistenza civile, delle scuole e dei sodalizi con bandiere e grande folla.

L'arrivo del treno fu salutato con una entusiastica dimostrazione e gli ospiti furono circondati dalla folla plaudente ed acclamante all'America.

Dopo la presentazioni nella sala d'aspetto il Prefetto rivolse agli ospiti cordiali parole di saluto. Rispose con espressioni di viva simpatia per la nazione italiana il capitano Stevens. Indi il prof. Guido Costa parlando in inglese, si rese interprete dei sentimenti della gioventù studiosa, di viva simpatia per la nazione americana.

All'uscita dalla stazione e mentre le automobili della Missione americana sfilavano in via Roma, la manifestazione si rinnovò caloroslssima.

Domani gli ospiti visiteranno gli ospedali e le opere di assistenza.

NOTE AGRARIE

«FILMS» PER GLI AGRICOLTORI

La «Cinagraria» società cooperativa presieduta dall'on. Gastone di Mirafiori, per la preparazione di films istruttive per gli agricoltori, ha stabilito di preparare una cinematografia intesa ad illustrare la organizzazione dello Stato per la lavorazione dei Terreni colla Motoaratrice.

Il Ministero delle Armi e Munizioni ha facilitato in tutti i modi l'opera della predetta Società e fra giorni la importante cinematografia sarà pronta ed il pubblico potrà conoscere così una delle iniziative geniali del Governo per rimediare alla deficienza di mano d'opera per la lavorazione dei terreni.

LA BONIFICA PONTINA.

E' imminente la pubblicazione di un decreto che stabilisce il prosciugamento meccanico delle terre paludose ancora esistenti nelle varie bonifiche.

Il R. Commissario per la bonifica pontina otterrà l'autorizzazione, perchè anche in quelle ubertose contrade vengano appl[illegible] i macchinari idrovori.

Il provvedimento statale, è della massima importanza agraria in questo momento, nè produce aggravio al pubblico erario; poichè come è noto, le spese d'impianto e di manutenzione dei macchinari sono a carico dei proprietari dei terreni risanati.

TEATRI ed ARTE

Concerto di beneficenza. — Un brillantissimo trattenimento musicale ha avuto luogo nella sala della Reale *Filarmonica* Romana, a beneficio delle famiglie bisognose degli impiegati ed agenti postelegrafonici chiamati alle armi, feriti, o morti in guerra.

Le signorine Luigia Pieroni, soprano squisitissimo e Giuditta Piccioni mezzo soprano di bella scuola, allieve della maestra Verger, cantarono magnificamente, insieme col tenore Lamberto Bergamini e col baritono Benvenuto Franci, i quali riscossero fragorosi applausi e dovettero bissare vari pezzi. Sedeva al piano con molta perizia, il maestro Vincenzo Bergamini.

Assai festeggiata fu la professoressa Rosetta Colombo-Buzzoletti, nelle sue eleganti interpretazioni pianistiche; come ottenne lusinghiera accoglienza la dizione di versi dialettali fatta dal sig. Massimo Felici-Ridolfi.

Il solito entusiastico successo riportò il cav. Ernesto Galli accompagnato egregiamente dalla sig.na Fiammetta Attili.

Il risultato del Concerto fu adunque completo tanto dal lato artistico che finanziario, e la Commissione organizzatrice, presieduta dall'on. ing. Cesare Rossi, Sottosegretario di Stato, può dirsi soddisfatta della pietosa opera compiuta.

AUGUSTEUM

Annunziamo che domenica 23 all'*Augusteo* avrà luogo la ripetizione delle musiche che riportarono maggior successo nei primi due concerti ed attrassero maggiormente l'attenzione del pubblico come lo *Jepte* del Carissimi e il prologo dei *Pirenei* di Filippo Pedrell.

Sarà poi presentata domenica una gradita primizia: *Lo scherzo di Buffalmacco*, una recentissima e inedita composizione bernesca del nostro illustre collega m. Alberto Gasco.

COSE LOCALI

SERVIZIO DEGLI OMNIBUS.

Il Cons. Com. nell'ultima seduta ha discusso una proposta dell'Ufficio Tecnologico, per la soppressione dei servizi di omnibus e la loro parziale sostituzione con un servizio tramviario. Si trattava di questo. Oggi i servizi di omnibus a cavalli sono ridotti a due sole linee: la linea Piazzale Flaminio-Corso-Piazza Montanara, esercitata con otto omnibus, la linea Piazza S. Elena-Lungara-Piazza Scossacavalli, esercitata con frequenza di 15 minuti. I contratti relativi scadevano con la fine dell'anno. Invitati i vari concessionari dei servizi di omnibus a concordare una proroga dal loro contratto per il 1918, questi chiesero un aumento di canone che avrebbe elevato l'onere del Comune da L. 72.000 a L. 123 mila annue. In tale stato di cose la Giunta ritenne opportuno proporre di sopprimere i servizi di omnibus lasciando senza sostituzione la linea della Lungara e sostituendo quella del Corso Umberto I con una linea tramviaria.

Questa proposta trovò il Consiglio completamente diviso, perchè se una parte dei Consiglieri ritenevano che non fosse il caso, per un servizio così modesto, che poteva appagare in piccola parte le esigenze della cittadinanza, elevare l'onere del Comune a 122.000 lire annue, un'altra parte al contrario era di parere che, in vista delle attuali circostanze, fosse conveniente sobbarcarsi più o meno al maggiore onere che avrebbe potuto avere un carattere esclusivamente transitorio. Più o meno poi tutti furono concordi nel ritenere che pel momento almeno, non conveniva parlare di sostituzione di linee tramviarie.

In tale dissenso, il Consiglio credette opportuno di approvare la sospensiva, affidando alla Giunta ulteriori trattative, per vedere se fosse possibile di ottenere dai Concessionari condizioni migliori.

Noi pensiamo che allo stato delle cose la questione sia molto semplice. Se per le esigenze di guerra tutti i cittadini sono stati costretti a limitare le loro esigenze, non vediamo proprio perchè si dovesse fare una specie di privilegio per i frequentatori – pochissimi in verità – come dimostrano le statistiche – delle linee di omnibus del Corso e di Piazza Scossacavalli.

Se si tenga conto infatti del numero dei viaggiatori trasportati, e dell'onere che questo servizio importerebbe al Comune, nella somma annua di L. 123.000 è facile comprendere come non si trovi un'equa correlazione fra i due termini. La spesa che il Comune dovrebbe sostenere secondo le richieste dei concessionari, per compiere questo servizio, è così enorme in relazione ai benefici che ne trarrebbe la cittadinanza, da dover assolutamente escludere la convenienza di mantenere questo modesto servizio, che, francamente, e per la forma con cui viene esercitato e per la sua stessa entità, rappresenta ben misera cosa.

Noi comprendiamo che il Comune debba sobbarcarsi ad oneri per servizi che hanno un effettivo interesse pubblico, ma pretendere che il Comune paghi il servizio degli omnibus a quei pochi che ne approfittano, perchè in fondo in fondo si tratta di pochissima gente, è cosa veramente inconcepibile. Si poteva comprendere l'intervento del Comune finchè si trattava di concorrere con un modesto sussidio al mantenimento di un servizio, che pure poteva rappresentare una qualche utilità pubblica non si comprenderebbe davvero che per tenere in piedi, e malamente, poche carcasse, il Comune debba erogare oltre 120.000 lire all'anno.

Concludendo, noi siamo d'avviso che ove non fosse possibile mantenere lo *statu quo*, sarebbe preferibile per il momento sopprimere senz'altro il servizio degli omnibus, rinviando a tempi migliori la sua riorganizzazione, secondo le effettive esigenze cittadine, ed in quella forma decorosa conveniente che si avrebbe oramai il diritto di ripetere in un pubblico servizio.

Cronaca di Roma

QUIRINALE – Ieri S. A. R. il Duca Tomaso di Genova, Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re, ha ricevuto, alle ore 11, in udienza solenne il sig. Alessandro Lahovary, il quale ha presentato all'Altezza Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Romania.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Giulio Tonti, prefetto della S. Congr. dei Religiosi.

— Inoltre ha ricevuto mons. Giovanni Tacchi, arcivescovo di Nicea, suo Maggiordomo; mons. Francesco Leone Gauthey arciv. di Besançon con il canonico Maurot; mons. Silvio Gasperini, vescovo di Anagni; monsignor Giovanni Frola, vescovo di Capitolíade; p. Enrico Badell S. J.; conte Giuseppe Dalla Torre; contessa Cristina de Bellegarde Mastai Ferretti.

— Ieri presso il Cardinale Vincenzo Vanutelli ponente della Causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Girolamo Terzo, laico professo del terz'ordine dei carmelitani calzati della provincia Sicula s'è tenuta la congr. dei S. Riti nella quale dai prelati e dai consultori teologi si è discusso il dubbio sopra l'eroismo della virtù esercitate dal medesimo ven. servo di Dio.

S. Giovanni a Porta Latina. — Domenica sarà il Card. Giustini assistito dai Missionari della Saletta ha chiuso le feste centenarie del glorioso transito della B. Maria Vittoria Fornari Strata fondatrice delle Monache della SS. Annunziata dette *Turchine* accaduto in Genova il 15 dicembre 1617.

Alle devote funzioni, accorsero molti fedeli, i quali poterono ammirare i restauri, non ancora completati stante la tristezza dei tempi, fatti a cura dell'E. Card. titolare e che hanno riportato al primitivo stato l'insigne titolo presbiterale di S. Giovanni *ante Portam latinam*.

Si possono ora ammirare nuovamente gli affreschi rappresentanti la storia del vecchio e nuovo testamento e tutte le antiche finestrelle da tempo murate in alcuna delle quali oltre la pittura, si scorge la lastra di marmo bianco traforata che la chiudeva.

Nelle due Cappelle laterali dedicate, una a S. Antonio di Padova, l'altra a S. Francesco di Paola, rimossi i quadri e demoliti gli altari si rinvenne nel fondo una piccola abside con traccie di affreschi. Ora i due altari riedificati sulla antica forma sono stati isolati e in luogo dei quadri quanto prima saranno poste due statue intonate allo stile della Chiesa e figuranti gli stessi due Santi, grazioso dono del munificentissimo benefattore card. Cassetta.

S. P. Q. R.

Tassa sui cani. — La matricola dei contribuenti della tassa sui cani per il 1918 e quella suppletiva per il 1917, trovansi depositate presso l'Ufficio Imposte e Tasse, sito in Via del Campidoglio N. 10 p. 3, e vi rimarranno esposte per la durata di giorni 15 dalle ore 9 alle 15, compresi i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Contro la risultanza della matricola è ammesso il reclamo, entro quindici giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione delle matricole stesse, cioè dal giorno 1° Gennaio 1918 al 15 successivo.

I reclami redatti su carta bollata da lire una, corredati degli opportuni documenti, saranno consegnati all'Ufficio Imposte e Tasse o alle Delegazioni Municipali che ne rilasceranno ricevuta e verranno esaminati e risoluti dalla Commissione scelta dal Consiglio Comunale.

Si avvertono inoltre i possessori di cani per uso di caccia che per essere ammessi al pagamento della tassa ridotta di *lire dieci* per ciascun cane, dovranno esibire all'Ufficio Imposte e Tasse, entro il periodo decorrente da oggi al 30 Gennaio p. v., la licenza da caccia che verrà restituita immediatamente dopo averne preso nota.

Si avverte inoltre che non si terrà conto alcuno delle licenze che venissero presentate oltre questo periodo di tempo, tassativamente fissato.

Trascorsi i termini suindicati, sia per reclami, sia per la esibizione delle licenze di caccia, le iscrizioni diverranno definitive.

Coloro infine che, pur essendo proprietari od in qualsiasi modo detentori di cani, non figurano iscritti nella matricola per omessa denuncia e coloro che ne venissero in possesso posteriormente alla data del presente avviso, sono tenuti a darne denuncia presso la Delegazione Municipale della circoscrizione ove dimorano, corrispondendo all'atto della denuncia l'importo della tassa.

A carico di coloro che omettano di denunciare cani posseduti si procederà d'ufficio, sia per l'applicazione della tassa, sia per l'ammenda da comminarsi in base alle disposizioni della legge comunale e provinciale.

Corso teorico-pratico per disinfettatori — Per disposizione della Direzione Generale di Sanità è stato deliberato un nuovo corso sopra la pratica delle disinfezioni pubbliche e private nonchè sull'assistenza dei malati infettivi. Sarà rilasciata in fine del corso attestazione d'idoneità e saranno anche corrisposti ai più diligenti opportuni premi.

Gli aspiranti di ambedue i sessi potranno iscriversi al protocollo dell'Ufficio d'Igiene in via dei Fornari n. 11, presso Piazza Venezia dalle 11 alle 13 e saranno invitati a domicilio per le lezioni.

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 corr.

Vidimazione licenze pubblici esercizi. — Il Sindaco rende noto a tutti gli esercenti di alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè, ed altri stabilimenti e negozi in cui si vendano o si smerciano vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi e si contengano sale pubbliche di bigliardo, altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici:

1° Che ad agevolare l'osservanza delle accennate disposizioni la riscossione della tassa dovuta a questo Municipio per la vidimazione delle licenze per l'anno 1918 in conformità del citato articolo 1 del Decreto Luogotenenziale 5 Agosto 1917, n. 1229 avrà luogo all'Esattoria Comunale posta in via Vittoria 76 dal giorno 20 al 31 dicembre corr. tutti i giorni consecutivamente dalle ore 9 alle 16 eccettuati i giorni festivi.

2° Che appena eseguito il pagamento è loro obbligo di consegnare la ricevuta alla R. Questura unitamente alla licenza.

Si rammenta che, non ottemperando alle prescrizioni suddette, gli esercenti saranno dichiarati decaduti dalla licenza, talchè, volendo continuare nell'esercizio, dovranno mettersi in regola negli otto giorni successivi al primo del nuovo anno 1918, pagando nuovamente la tassa di prima concessione, senza di che l'Autorità politica farà chiudere l'esercizio.

PER LA CHIUSURA DEI LUOGHI DI DIVERTIMENTO.

L'argomento non è più nuovo, giacchè ha formato oggetto di proposte più o meno combattute, sino a che si è giunti a far revocare un provvedimento che, allora, era meglio non prendere. Noi non diciamo che la guerra debba far cospargere a tutti il capo di cenere e che ogni più modesto svago debba essere posto all'indice come segno di leggerezza o, addirittura, di antipatriottismo.

A prescindere dalla considerazione che anche chi lavora in zona che non sia di guerra ha diritto di sollevare onestamente il proprio spirito, non deve dimenticarsi che i teatri, i cinematografi, od anche i luoghi di varietà procurano a molte persone il modo di procacciarsi il pane quotidiano e non è umano metterle in mezzo alla strada.

Si è gridato molto contro i *café-chantants* e si è finito col chiuderli: l'atto è stato giusto per il modo come sino a pochi giorni fà, anzi sino a poche sere fà, agiva un *café-chantant*. Su due o tre numeri di buona varietà o di autentici artisti, una teoria luccicante e imbellettata di canzonine sguaiate. Ora questo spettacolo non va: non va nè in un paese in guerra, nè in un paese in pace: in un paese in guerra esso offende profondamente chi vive in ansie continue per gli accorti esposti ad ogni pericolo ed è un oltraggio per chi ha sacrificato sull'altare della patria il fiore dei propri affetti. E non va nemmeno, ricordiamocelo pel dopo guerra, in un paese che gode i beni della pace.

E' sempre spettacolo triste e miserevole vedere la gioventù, la nostra gioventù bella e gagliarda, dimenticare pel sorriso di bellezze avvizzite, quanto di grande e di bello il mondo attende da essa.

Dobbiamo persuaderci che all'arte, sia essa anche quella che continua la tradizione della canzone nostra, che è l'espressione più simpatica dell'anima popolare, deve farsi sempre largo, al vizio, no. — Noi non sappiamo con quali criterii l'autorità competente disciplinerà gli spettacoli nei teatri di varietà. Ma come vorremmo che mai nulla di immorale vi fosse nelle rappresentazioni teatrali e in quelle cinematografiche, così vorremmo che non potessero calcare le scene dei *café-chantant*, che artisti, sia pur modesti, ma veri e proprii e che dell'arte avessero fatto lo scopo della loro vita.

Quante giovani anime, che le false luci di un palcoscenico allontanano da una vita di onestà e di lavoro si potrebbero salvare, se non fosse lecito ad ogni disgraziata che disponga di un gonnellino di garza sparso di orpello, di quattro piume e di un po' di belletto, di tentare in nome dell'arte una via che la condurrà alla rovina...

Melanconie, retorica? può darsi: ma gli è che col fare le anime moderne, col ridere di tutto, noi siamo molto peggiori dei nostri nonni, che erano più ingenui di noi, ma erano anche di noi molto più puri.

L. M.

LA LIMITAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Abbiamo pubblicato ieri il Decreto del Prefetto che disciplina la limitazione del consumo dell'energia elettrica.

La tirannia dello spazio non ci consentì di aggiungere ieri stesso al decreto qualche nota di commento, cosa che facciamo oggi, alla vigilia, cioè, dell'andata in vigore del Decreto medesimo.

Osserviamo subito, in linea pregiudiziale, che approviamo il criterio di massima della disposizione prefettizia, perchè, in confronto di altre città nelle quali alla sera c'è *buio pesto*, tanto che si corre il rischio di rompersi il naso contro i muri, a Roma la lato di illuminazione dei negozi e dei pubblici ritrovi veramente *si sciala*, come dice il buon volgo.

Con questo non vogliamo ammettere che l'illuminazione pubblica, quella della strada, sia sfarzosa in ogni angolo della città: no, tutt'altro. Vi sono delle strade sulle quali le tenebre imperano insieme con la teppa, ecc. Onde sarà bene di esaminare il problema dell'illuminazione pubblica incombente come obbligo sul Municipio, per giungere ad una migliore distribuzione se non di poderose lampade ad arco, almeno di lampadine.... sian pur melanconiche nel loro non davvizioso candelaggio.

Un pochettino di luce in certe strade è necessario assolutamente....

Ma non smarriamo la dritta via che percorrevamo e torniamo all'oggetto del decreto prefettizio.

Dunque, dato che la limitazione del consumo risponde, come proprio in questi giorni ha detto il comm. ing. Luigi Luiggi, ad uno stato di necessità noi non discutiamo l'essenza del provvedimento, tanto più che a Milano, ad esempio, le restrizioni sono assai più gravose.

Si limiti pure nella misura voluta dal decreto del nostro Prefetto il consumo della energia elettrica, giacchè questa energia, a Roma, ove – notisi bene – è nella sua quasi totalità prodotta idricamente, potrà essere, più che in altre città, vantaggiosamente utilizzata ai fini dell'approntamento dei materiali bellici non richiedendo essa da noi per la sua produzione consumo di combustibili come avviene nei luoghi ove generatrici sono officine termoelettriche.

Però vorremmo che anche il problema del riscaldamento con l'energia elettrica fosse risolto praticamente e tenendo conto dei bisogni reali insopprimibili determinati dalla stagione straordinariamente rigida.

L'art. 6 del decreto contiene un raggio di luce emanante dal buon senso pratico: si sancisce in esso la possibilità di eccezioni al divieto di consumo dell'energia elettrica per riscaldamento di ambienti quando trattisi di ospedali, cliniche, ricoveri e simili.

Perchè? perchè vi sono e malati e vecchi e bambini che per le loro condizioni fisiche hanno indiscutibile bisogno di ambienti non freddi.

Ma... questo stato di fatto può riscontrarsi anche nelle famiglie cittadine.... e sarebbe iniquo negare alle singole famiglie ciò che per le stesse cause non si nega ad ospedali o cliniche o ricoveri!

Onde: andiamo al pratico.

Ottima l'idea del Prefetto di limitare il consumo della energia elettrica, ma bisogna integrare il sistema limitatore con altri elementi in modo che esso sia innocuo per la cittadinanza ed utile realmente per la produzione di materiale bellico.

Nell'attuale deplorata deficienza di carbone, con la penuria e gli alti prezzi della legna da ardere, e, sopratutto con il sistema invalso nella costruzione della massima parte delle case nuove di Roma, per cui non c'è possibilità di accendere il fuoco *perchè mancano i focolari ed i caminetti*, ci sembra che si sarebbe dovuto *facilitare* l'uso dell'energia elettrica in sostituzione del gas o del carbone di legna, specialmente in Roma, ove l'energia viene da officine idroelettriche, come abbiamo già detto.

Ma una diminuzione nel consumo veramente assai notevole la si può ottenere automaticamente e con soddisfazione di tutti, senza ricorrere alle privazioni *domestiche*.

L'ing. comm. Luiggi, che di queste cose se ne intende, ha dimostrato che in tutti gli *uffici*, pubblici e privati, si fa un consumo incredibile di energia elettrica e ne ha indicato il correttivo limitatore nella adozione dell'*orario unico*.

Ecco la soluzione pratica. Se gli impiegati rimanessero negli uffici continuativamente, ad esempio, dalle 8,30 alle 15, il risparmio dell'energia elettrica sarebbe enorme per una città che, come Roma, è addirittura un alveare di uffici.

Per oggi non ci dilunghiamo a dimostrare le buone ragioni che militano a favore della istituzione dell'orario unico: ci rimettiamo alle argomentazioni addotte, a mezzo della stampa, dal comm. Luiggi.

E se al comm. Luiggi riuscì di ottenere che il Governo regolasse la corsa dell'orologio del sole, sempre per ragioni di economia, ci sembra che egli tanto più possa confidare di veder realizzata dal Governo immediatamente, se è vero che c'è bisogno dell'energia elettrica per altri scopi, diversi dall'illuminazione e dal riscaldamento, questa riforma della vita degli uffici, in quanto essa non perturba alcun sistema planetario.... Tutt'al più potrà recidere non lodabili abitudini di pochissime persone.... Ma *salus publica*, suprema lex! e non è il caso di posporre una riforma utile di interesse generale ai dolci comodi di una esigua minoranza.

Unione Camere di Commercio. — Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di Commercio, sotto la presidenza dell'on. Cassin si è riunito presenti i due vice-presidenti on. Fortunati e comm. De Tullio, il cav. uff. Ta[illegible]chi, il cav. [illegible], il comm. Spadera Brittano, il comm. D'Alessandro, il comm. Cicciola, il cav. Franceschi, il comm. Coletti, il prof. Menaghelli e il cav. uff. Ferrari.

Il Presidente ha aperto i lavori esaltando le meravigliose [illegible] del nostro valoroso esercito, che resiste con infaticabile ardore a costo di eroici sacrifici contro le agguerrite schiere nemiche.

Quindi ha rivolto un pensiero d'affetto al collega on. Niccolini per la morte gloriosa del figliuolo caduto da prode ed ha inviato un saluto al collega comm. De Michelis, tuttora ammalato.

Il Consiglio ha preso in esame gli oggetti posti all'ordine del giorno, e cioè provvedimenti per la costituzione e il funzionamento d'un Comitato tecnico per il coordinamento delle iniziative delle Camere e di studio delle grandi questioni economiche; fondazione nazionale per il premio ai combattenti; organizzazione dell'industria nel dopo guerra dal punto di vista dei rapporti tra capitale e lavoro; riforme da introdursi nel regime delle imposte dirette e più particolarmente in quello dell'imposta di ricchezza mobile.

In fine ha proceduto alla nomina di commissioni per lo studio della riforma tributaria e della legislazione e su le acque pubbliche.

Tassa di bollo per l'anno 1918 sugli avvisi ed iscrizioni esposte al pubblico. — L'Intendenza di Finanza comunica:

Si ricorda per opportuna norma degli interessati che tutte le iscrizioni e gli avvisi al pubblico fatti su materia diversa dalla carta sono soggetti alla tassa annuale di bollo, stabilita col decreto legislativo 21 novembre 1915 n. 164 alleg. G. che deve pagarsi all'ufficio del bollo straordinario (Piazza Mattei) presentando entro il 1° gennaio p. v. la relativa denuncia in doppio esemplare.

I trasgressori sono passibili di una penale uguale al decuplo della tassa annuale col minimo di lire [illegible]

Cospicua offerta al Comitato Romano di O.C. — La Società Nazionale dei Servizi Marittimi in liquidazione (con sede in piazza Venezia 11) ha fatto pervenire al Sindaco don Prospero Colonna la cospicua offerta di L. 25.000 per destinarla a vantaggio del Comitato Romano di Organizzazione Civile.

Ufficio Prov. del Lavoro. — L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Roma comunica:

Per provvedere efficacemente alle necessità dei profughi di guerra ed alla loro conveniente sistemazione in Roma e nella Provincia, la Commissione nominata dal Consiglio Provinciale, unitamente all'Ufficio Provinciale del Lavoro sta disponendo il collocamento della mano d'opera.

A tale scopo ha istituito uno schedario anagrafico e professionale, e fa ora appello al concorso di tutte le aziende industriali e commerciali, alle varie imprese, perchè vogliano rivolgere all'Ufficio Provinciale del Lavoro, le domande per il personale loro occorrente.

In pari tempo si fa preghiera alle famiglie che avessero stanze o piccoli appartamenti d'affittare ai profughi, di fare le offerte all'Ufficio del lavoro, palazzo della Prefettura.

R. Università'. — Ci si comunica il seguente telegramma firmato da più di 80 professori, spedito alle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed il Ministro della P. I.

« I professori dell'Università di Roma, convinti che, in questo solenne momento storico, risoluta e incrollabile deve essere la resistenza della Nazione, come è tenace ed eroica la resistenza dell'esercito, e che qualunque manifestazione di indebolita volontà di vittoria sarebbe triste avviamento alla rovina e alla vergogna,

« affermano la necessità improrogabile che lo Stato stringa attorno a sè gli elementi sani di ogni classe sociale per rinsaldare e avvalorare tutte le energie del popolo italiano e per debellare i nemici interni dovunque si nascondano, cosicchè l'Esercito si senta confortato e sospinto dalle forze morali di tutta la Nazione in questa lotta suprema per l'integrità e la salvezza della Patria e il raggiungimenti delle sante idealità per le quali l'Italia entrò in guerra congiunta in un patto infrangibile colle più civili e umane Nazioni della Storia moderna ».

Università' Israelitica. — Anche l'Università Israelitica di Roma, volle manifestare solennemente il suo giubilo per la liberazione di Gerusalemme.

Inaugurandosi, domenica scorsa, la sessione annuale dei lavori del Consiglio d'Amm.ne. il pres. comm. avv. Angelo Sereni, con parola calda e vibrata, espose l'operato suo e del Consorzio delle Università Israelitiche Italiane, pure da lui presieduto, a prò della causa ebraica così presso il Governo inglese, — che tanto s'interessa della questione — come presso quelli d'Italia e Francia, dall'inizio della campagna in Palestina sino alla presa di Gerusalemme, manifestando il più sincero giubilo per l'auspicato avvenimento, che già era stato celebrato dall'Ecc.mo Rabbino Maggiore cav. dott. Angelo Sacerdoti in una solenne funzione religiosa tenuta il 14 corr. al tempio maggiore.

Rispose, facendosi interprete dei sentimenti del Consiglio, il comm. Vittore Ravà con ispirate parole traendo lo spunto da un versetto dei salmi di David e da detti memorabili di Isaia ed Ezechiele.

I due discorsi, ispirati a quei principi di libertà civili e fratellanza umana, all'ombra dei quali dovrà svilupparsi l'ebraismo in Palestina senza che nulla possa pregiudicare i diritti delle Comunità non ebraiche, destarono il più vivo entusiasmo e la bella manifestazione ebbe termine approvandosi per acclamazione il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio prende atto con vivo compiacimento delle comunicazioni del Presidente, e confida nell'azione dei Governi dell'Intesa bene auspicandone per la soluzione della questione Palestinese. »

Pro-ferrovieri profughi. — I ferrovieri, che dall'inizio della immane conflagrazione hanno dato continue ed indubitabili prove di severa disciplina, e, superando difficoltà di infinito genere, sono stati d'inestimabile ausilio alle operazioni del nostro eroico esercito, non potevano restare insensibili agli effetti della invasione tartaro-teutonica. Oltre partecipare con lodevole slancio alle varie sottoscrizioni iniziate per soccorrere le popolazioni della zona invasa, hanno costituito in Roma un comitato comprendente le varie categorie del personale per portare un fraterno pegno di solidarietà ai compagni che trattenutisi a disimpegnare il proprio dovere nelle località più esposte, tutto hanno dovuto abbandonare alla bestiale furia dell'infido nemico.

Al Comitato che siede presso la sede dell'Associazione Ferrovieri Movimentisti in via Ventiquattro Maggio N. 46, sono già pervenute cospicue offerte da tutte le parti della rete, dalle categorie più elevate alle più umili del personale.

Nella seduta di ieri ha deliberato di prorogare il termine pel ritorno delle schede inviate, perchè data l'importanza che va ad assumere la iniziativa, tutti i ferrovieri possano concorrervi.

La richieste delle schede di sottoscrizione le domande dei ferrovieri profughi, debbono essere esclusivamente indirizzate alla sede del comitato in Roma.

Il nuovo magazzino per gli indumenti ai profughi. — Il Comitato della Croce Rossa per la raccolta delle oblazioni ai profughi di guerra avverte il pubblico che da domani giovedì, il magazzino degli indumenti è trasferito in via Margherita 15 ai nuovi locali al Teatro Nazionale.

Finora il suddetto magazzino era nella casa della sig.ra Fanny Cavalieri, la quale è veramente benemerita per l'opera di pietà verso i nostri infelici fratelli delle terre invase; ella non solo mise a disposizione la propria casa, ma si occupò amidamente dei varii oggetti raccolti per la loro distribuzione e spedizione in provincia. Il Comitato ringrazia pubblicamente anche il comm. Liberati, il quale ha concesso l'uso di un vasto locale che ha, per i profughi, il pregio d'essere centralissimo.

Il servizio di spedizione ai prigionieri riattivato. — La Commissione dei Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana porta a conoscenza del pubblico che dal 16 corr. è riattivato presso i Comitati di soccorso della Croce Rossa e degli Uffici postali il servizio di spedizione ai prigionieri di guerra.

Per i Granatieri combattenti. — Si è riunito ieri il Comitato Pro Albero di Natale dei Granatieri, per il rendiconto amministrativo.

Lo spettacolo del *Quirino* e le oblazioni ricevute hanno fruttato circa L. 8000, ed il quantitativo d'indumenti raccolti ha raggiunto la ragguardevole cifra di 7000 capi: per la maggior parte oggetti di lana. Vanno segnalate alla riconoscenza dei Granatieri l'Ambasciatrice degli Stati Uniti M.rs Mac Donnell (per la 2ª offerta), Donna Dora Rossi, la sig.ra Ada Anfossi e molti altri generosi offerenti. Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno favorito la nobile iniziativa ed è sicuro che dalla fronte giungano loro le attestazioni di riconoscenza dei valorosi combattenti.

Contro le voci false e tendenziose — Nella sede della « Trento-Trieste » si è tenuta un'importante adunanza del Fascio delle associazioni patriottiche a cui hanno partecipato le seguenti associazioni: Comitato centrale di propaganda per l'Adriatico Italiano — Pro Fiume Quarnaro — Alto Adige — Pro Dalmazia — Trento-Trieste — Reale Società Geografica Italiana — Istituto Coloniale Italiano — Comitato centrale dei veterani — Associazioni mutilati e invalidi di guerra — Lega patriottica femminile — Comitato femminile antitedesco — « Latina Gens » — Corda Fratres Italiana — Lega Navale — Associazione Famiglia, Patria, Umanità — Società per il soccorso urgente e la propaganda tra il popolo — Comitato di resistenza interna — Comitato di difesa interna — Unione economica nazionale (anche per le sezioni di Genova) — Associazione per l'assistenza al soldato — Circolo Trentino di Roma — Dante Alighieri (Comitato centrale e Comitato di Roma) — Comitato romano d'organizzazione civile.

Dopo ampia discussione si è approvato il seguente ordine del giorno:

« Le associazioni patriottiche di Roma riaffermando la loro fede nei destini d'Italia che si attueranno con la vittoriosa conclusione della guerra condotta in unione ai nostri Alleati fino alla conquista dei sacri termini della Patria, chiedono:

che i sudditi di Stato nemici siano messi nella impossibilità di nuocere;

che a garanzia dei danni arrecati nelle nostre terre dalla invasione barbarica siano messi sotto sequestro i beni appartenenti a stranieri nemici;

che siano represse con energia e severità tutte le manifestazioni ostili alla guerra nazionale; le voci false e tendenziose che possono creare nel Paese allarmi esagerati. »

I bagagli dei profughi. — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato avverte che i bagagli spediti dal Veneto e regioni limitrofe in seguito agli ultimi avvenimenti e privi di indicazioni (etichetta ferroviaria ed indirizzo privato) che permettano in qualche modo di identificarli, saranno gradatamente concentrati nella stazione di Roma-Termini (magazzino 5) ove chiunque possa avervi interesse potrà presentarsi per le opportune constatazioni.

Avverte, inoltre, che, in diverse stazioni, sono lasciati giacenti molti bagagli i cui proprietari per quanto avvertiti non si sono interessati a ritirarli. La Amministrazione prega di volere sollecitare tale ritiro per diminuire l'ingombro dei magazzini, e rendere più facile e sollecito lo svolgimento del servizio.

La bandiera alla Scuola Aeronautica. — Ieri in seno alla Scuola Civile di Aeronautica si è costituita una Commissione esecutiva di allievi della medesima per raccogliere fra i colleghi ed i componenti la vasta e benemerita organizzazione i fondi necessari per offrire alla Scuola stessa il simbolo della Nazione.

Tale commissione è così formata: Fumaroli Giuseppe (Presidente economo), Gabella Maria (Segretaria), Bianchi Umberto (Esattore), Jaccarino Eugenio, Lolli Silvio, Mascolini Narina, Pavoni Mario e Petrignani Achille (Commissari).

La bandiera verrà inaugurata al più presto possibile.

L'affare Cortese e i giovani esploratori. — La Giunta Permanente del Corpo Naz. dei Giovani Esploratori — di cui fanno parte sei rappresentanti del Governo — ha deliberato nella sua ultima adunanza di destinare i sussidii ottenuti recentemente dai Ministeri patroni, alla restituzione delle residue lire diecimila della donazione Cortese, che il Corpo Esploratori non aveva ancora potuto versare, ed ha messo tale somma a disposizione del giudice istruttore incaricato del processo.

Circolo Splendor. — Domenica scorsa, per festeggiare la liberazione di Gerusalemme, per cura del Circolo Splendor della Parrocchia di S. Maria in Via, nei locali gentilmente concessi dal Circolo Azione e Studio si è svolta una riuscitissima rappresentazione di attualità: « Il profugo di Gerusalemme ».

Il grazioso locale era rigurgitante di pubblico eletto che seppe apprezzare il bel lavoro del cav. Albano Albani Baldini. Tutti gli attori furono calorosamente applauditi e l'autore fu molto festeggiato per il suo lavoro e per la buona esecuzione.

L'incasso andò a beneficio dei nostri fratelli profughi.

Istruzione · Educazione · Conferenze

Alla sala "Flaminia," — Il prof. Sabatini, domenica scorsa, parlò della nobile famiglia degli Arcioni, ricordando che così denominavasi nel secolo XIII dagli antichi acquedotti dell'Acqua Vergine sulla via del Nazzareno, ove stabilì le sue fortezze. Quindi prese a descrivere tutta la contrada *de Arcionibus* sul declivo del Quirinale, ov'è il Teatro drammatico nazionale, nella quale ergevasi la torre *Hullo* che era dietro la chiesa di S. Andrea al Quirinale. Osservò di poi che nelle adiacenze di S. Maria Maggiore, presso la chiesa di S. Lucia in Selci, gli Arcioni eressero quella magnifica torre, che ancor giganteggia, nelle Terme di Trajano, sulla piazza di S. Martino ai Monti; torre che impropriamente si attribuisce ai Capocci, e che fu in parte troncata nel secolo XVI, quando Sisto V, in una notte, fece atterrar molte torri per abbassare la prepotenza dei baroni. Tessè infine la storia degli Arcioni, che risale al XII secolo dei quali si ha memoria nei loro sepolcri in S. Maria Maggiore, in S. Maria in Aracoeli e in S. Nicola in Arcione, chiesa ora demolita.

Scuola Samaritana. — Oggi al Collegio Romano alle ore 18.30, il prof. Luigi Mangiarelli terrà una conferenza su: *Nozioni sui mezzi d'esame nelle malattie dell'apparecchio digerente.* (Esame radiologico) (con proiezioni).

Tutti gli inscritti, anche degli anni precedenti, sono invitati ad intervenire.

✝

REGINA NUDI ved. GIGLIESI, l'avv. GIUSEPPE GIGLIESI con la consorte GIULIA SALVATORI, MARIA, ANNA, LORENZO e MARIO GIGLIESI, con animo straziato, partecipano la morte del

Dott. PIETRO GIGLIESI

PRIMO SEGR. AL MINISTERO DELLE COLONIE

loro rispettivo figlio, fratello, cognato e zio, avvenuta dopo brevissima e violentissima malattia, con tutti i conforti della religione, il 17 corr. alle ore 3 ant.

Roma, 17 dicembre 1917.

Il trasporto della salma avrà luogo questa mattina alle 10, partendo dalla casa di Via Cola di Rienzo 149 per la Chiesa di S. Gioacchino ove alle ore 10,30 sarà celebrata la messa di requiem.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Libro nero. — Ignoti ladri l'altra notte, dopo avere forzata la porta, si introducevano nel magazzino sito al n. 93 di Piazza Montedoro, dove è depositato vario macchinario elettrico, vi asportavano borchie, griffe, porta-lampade, interruttori, ottone, isolatori di porcellana ecc., il tutto per un valore di circa 2 mila lire.

Risse. — Poli Egidio di a. 40 ab. in via del Babuino 179, ieri alle ore 19.45 al Corso Umberto I, per motivi di gelosia venuto a lite con Piccioli Luisa, di a. 30 riportò una ferita alla fronte.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — Mattei Enrico di a. 51 ab. in via Merulana 215, ieri alle ore 13 nel forno Pretori in via Merulana 211, nello scendere in una cantina cadde producendosi escoriazioni al capo. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il manovale Nicoletti Dandolo di a. 23, ab. in via Monte Calato 28 ieri mattina mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via SS. Uffizi cadde da un ponte di legno alto 3 metri producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

— Ieri sera coi militi della Pubbl. Assistenza Croce Bianca fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito il fattorino del tram Verdi Pietro di a. 71, ab. in via dei Falegnami 68, perchè sofferente di acuti dolori al fianco sinistro. Il Verdi il 16 corr. mentre prestava servizio in un rimorchio della linea 14 urtò contro un sedile. I sanitari si sono riservati il giudizio.

— Favoriti Porfetta di a. 68, ab. in via Monte Verde 2, ieri mattina scendendo le scale del proprio domicilio, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 70 giorni.

Arresti. — Ieri mattina dagli agenti municipali fu arrestato il pizzicagnolo Faustini Lorenzo di a. 39, perchè nel proprio negozio in via Magenta 20, vendeva la ricotta a lire 2.40 il kg. invece di L. 2.28, come stabilisce il calmiere.

— Ieri dagli agenti del Commissariato del Viminale fu arrestato il vigilato speciale Bonaventura Alessandri perchè sorpreso mentre rubava una pezza di stoffa in danno della Cooperativa italiana degli impiegati.

Il solito sconosciuto. — Lelli Giuseppe di a. 18 ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Prenestina 30, fu aggredito e ferito con un colpo di coltello alla coscia destra da uno sconosciuto. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Tentato suicidio. — Rinaldi Ernesto di a. 15 ab. in via Giuditta Tavani Arquati 100, ieri nel pomeriggio per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella. Fortunatamente il proiettile andò a vuoto ed il Rinaldi rimase illeso.

Venne però tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio per porto d'arma abusivo.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Si avvisano i Signori possessori di obbligazioni che i bollettini della estrazione 1° ottobre 1917 dei prestiti 1890-1903-1909-1910 e 1911 sono ritirabili presso la Sede Sociale e presso le Sedi della Spett. Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma.

A richiesta si inviano a domicilio.

Roma, 17 dicembre 1917.

La Direzione Generale.

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

TEATRI DI ROMA

« LUPO » DI G. CHIERICI ALL' « ARGENTINA »

La grande aspettativa per questa produzione che si annunciava come la prima novità della stagione non è stata delusa.

In questo rifiorire di studi francescani, l'opera del Chierici rappresenta una nobilissima incarnazione della leggenda del poverello d'Assisi. — C'è tanta dolcezza nei versi che sgorgano semplici e spontanei come da una pura polla, v'è tanto spirito di soave malinconia in certe scene ed in certi quadri, da ricordare il fascino che dà la contemplazione di certi paesaggi di Umbria e di Toscana.

Non mancano scene dense di contrasto tra rudi uomini d'arme ed episodi sensuali quali in taluno pagine di novellieri del trecento.

Non v'è una trama vera e propria: la parola del Santo d'Assisi ha fatto ravvedere un prepotente signore, il conte Orlando, e Lupo, un povero servo timido e nascosto amante della castellana, brutalmente scacciato è divenuto poi temuto ladrone.

Ma da questo semplice tema, della passione di una donna perduta per Lupo e dall'adorazione costante di lui per l'antica padrona, il Chierici ha tratto una produzione che è destinata ad avere il più lusinghiero successo in tutti i teatri.

La Drammatica Compagnia di Roma recitò mirabilmente, ma il merito maggiore va al Sabbatini, al Gommà, alla Chiantoni, alla Magalotti e al Cristina.

Tutti gli artisti riscossero calorosi applausi anche a scena aperta e che si ripeterono insistentemente alla fine di ogni atto.

Stasera si replica.

— Prossimamente la Drammatica Compagnia porterà su queste scene l'*Invecchiare* (O envelhecer) l'ultima commedia del più applaudito autore drammatico del Portogallo Marcellino De Mesquita. Le opere sceniche di questo scrittore hanno avuto un crescendo di successi che si è andato estendendo anche fuori della sua Patria. Ma egli è ancora sconosciuto in Italia, malgrado il posto che ha conquistato nella letteratura e nella *intellettualità* della Spagna e del Portogallo. *L'Invecchiare*, tradotto in italiano, potrà affermare anche tra noi la fama del De Mesquita essendo commedia, a quanto si dice, vivace e finissima nella concezione e nella struttura.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. GUASTI AL « VALLE »

A festeggiare Amerigo Guasti, che dava ieri sera il suo spettacolo in onore, convenne pubblico foltissimo ed eletto. Ancora una volta l'artista geniale e simpatico, che ha saputo portare nel teatro italiano una caratteristica nota di signorilità e di buon gusto, ebbe dall'uditorio accoglienze calorosissime, le quali testimoniarono dell'affettuosa ammirazione che il Guasti sa conservarsi immutata nel pubblico di Roma.

La Passerelle ebbe in Amerigo Guasti e in Dina Galli due interpreti squisiti, cui andarono i continui applausi della sala: applausi che si rinnovarono quando il Guasti disse quella sua brillantissima *Due parole* le quali chiusero il riuscitissimo spettacolo.

Ad Amerigo Guasti vennero anche presentati numerosi e ricchi doni.

Questa sera *La Monella*.

Quirino. — Domani sera recita d'addio della Comp. Gramatica, e spettacolo in onore del valoroso primo attore Romano Calò che tanti successi ha riportato nel corso della lunga e fortunata stagione. Si rappresenterà uno dei maggiori lavori del suo repertorio: la bella commedia di Niccodemi *Il Rifugio*. In uno degli intermezzi il acclamato dirà una lirica di Carducci. E facile prevedere una sala affollata.

Stasera penultima recita della stagione col *Sole di ottobre* di S. Lopez, protagonista Irma Gramatica.

Nazionale. — Sempre l'operetta *Bianchi e neri* di cui stasera si darà la 8ª replica.

Adriano. — Proseguono con sempre crescente successo le rappresentazioni del Circo equestre Bisini che per stasera comunica un programma attraente.

Manzoni. — Stasera *La Casa Vecchia* e domani — come abbiamo annunciato — spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta con la brillantissima commedia *Na criatura sperduta*.

Morgana. — *Casta Susanna* ebbe ieri a sera una ottima esecuzione. Oggi prima rappresentazione della *Ragazza della Taverna* che la Roma darà con grande sfarzo di scene e costumi. Venerdì avrà luogo lo spettacolo d'onore del baritono Giovanni Rosa. Domenica due ultime recite.

Il giorno 24 debutto di Fregoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sole d'ottobre*, ore 21.
Argentina. — *Lupo*, ore 21.
Valle. — *La Monella*, ore 21.
Nazionale. — *Bianchi e Neri*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Bisini, ore 21.
Manzoni. — *La Casa Vecchia*, ore 21.
Morgana. — *La Ragazza della Taverna*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 16.30 in poi.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

È stata presentata ieri alla Presidenza del Senato dall'onorevole senatore Lagasi la seg. interpellanza:

« Chiedo di interpellare il Ministro dell'Interno ed i Commissari dei Consumi e dei Combustibili per sapere se non credano conveniente, innovando sul metodo fin'ora seguito, di adottarne altro che risponda alle esigenze dei consumatori senza deprimere anzi eccitando le energie individuali dei produttori dei generi di prima necessità.

Senatore **Lagasi** ».

La Camera di Ieri.

Esaurita la discussione in Comitato segreto è cominciata la discussione in seduta pubblica sulla politica del Governo con discorsi degli on. Sanarelli e Celesia, dopo le acclamazioni della Camera all'Esercito cui rivolse un eloquente saluto il Ministro della Guerra gen. Alfieri.

Alto Commissariato pei Profughi

Contingentamento viveri per i profughi.

Per accordi intervenuti tra l'Alto Commissario per i profughi e il Commissariato dei Consumi fu disposto che il contingente di provviste occorrenti ai profughi non debba gravare su quello della popolazione ordinaria dei luoghi dove essi risiedono.

In tal modo si stringono sempre più i rapporti che già sono così cordiali, tra i profughi e coloro che li ospitano.

Commissariato per i combustibili

PER IL CARBONE VEGETALE

L'on. De Vito ha autorizzato in data del 15 corr. le spedizioni dei seguenti vagoni di carbone vegetale: per Pisa 2, per Chieti 40, per Rosina, 8, per Casalmaggiore 1, per Genova 1, per Firenze 5, per Ponte della Selva 10, per Napoli 200, per Sampierdarena 120, per Roma 2, per Porto Civitanova 1, per Novellara 1, per Milano 12, per Pavia 1, per Budrio, 1 per Codarago 1, per Portomaggiore 1, per Torino 1.

Ministero Esteri

PER CHI VUOL RECARSI NEGLI S. U. D'AMERICA.

Lo straniero che intende recarsi negli Stati Uniti deve essere munito di un valido passaporto recante la propria fotografia, debitamente da lui firmato e autenticata dalla competente autorità. Tale passaporto può includere la moglie del titolare e i figliuoli di lui (al disotto degli anni sedici, se maschi, e al disotto degli anni ventuno, se femmine) ma deve, in tal caso, recarne le fotografie. I maschi che abbiano oltrepassati gli anni sedici e le femmine di età superiore agli anni ventuno devono esser muniti di passaporto separato.

Ogni passaporto deve esser vidimato da un Console americano in Italia, e, se la partenza non ha luogo dall'Italia, da un Console americano residente nel Paese d'imbarco. Nel caso il titolare di un passaporto non sia un cittadino italiano, egli deve curare che tale passaporto sia prima vidimato da un Ufficiale Diplomatico o Consolare del proprio Paese.

La domanda per la vidimazione di un passaporto deve esser fatta al Console americano almeno due settimane prima del giorno fissato per la partenza.

Coloro che richiedono la vidimazione consolare per il loro passaporto hanno l'obbligo di firmare e giurare innanzi al Console una speciale dichiarazione in triplice copia (Allegato, Pag. 9). Ogni copia di tale dichiarazione deve contenere la fotografia del dichiarante e quella di ogni persona che l'accompagna. Tale dichiarazione deve essere riempita e firmata nel Consolato.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da Bologna: Sanguinetti avv. gr. uff. Lazzaro; Sacerdoti Guido; Rafelli Anna; Sibaud Gianna; Ferraresi dottoressa Emma; Coltelli maggiore Dante; Sinigallia Giulia e consorte; Pini prof. Giovanni e signora; Marzola Francesco; Marzola Maria; Alceo on. Speranza; Zamboni Adele; Zamboni prof. Vincenzo; Zamboni Mirra; Pini sen. gr. uff. Enrico; Baliani Gisella; Cacciari Laura; Cacciari Ferrari G.; Auquier Augusto; Borrini Ida vedova Polo; Jefferson Bettini Giulia; Agar Mini Stavorego Teresa; Stavorego Pilla cav. Carlo; R. Ginnasio Liceo « Galvani »; Mingarelli Maria; Mingarelli Margherita; Mandolfo Augusta; Golinelli Linda, Toschi dott. Luciano fu Andrea; Bruini Campi Gianna; Bruini Fanny; Balugani Maria; Bacilli contessa Berta; Casolicchio Augusto; Magli Alberto; Zucchelli Maria; Carrara Luigi; Querzola Clara; Napoli Luisa; L. R.; Biavati Maria; Bonora Maria Rosa; Pedrelli Amelia; Costa Iris; Polloni Maria Cacciari; Conzimi Anna.

Da Budrio: Sezione Femminile « Croce Rossa ».

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Magistratura.

Biondi cons. di app. a Catania, è confermato pres. del collegio arbitrale sedente in Catania — Bonomi, cons. di app. di Catania, è confermato pres. suppl., del collegio stesso — Missere cons. di app. ad Aquila confermato pres. eff. del collegio arbitrale di Aquila Muticci consigliere di app. ad Aquila è confermato pres. suppl. del collegio stesso — Masaltieri, cons. di app. di Catanzaro, è confermato pres. eff. del collegio arbitrale di Reggio Calabria — Bordignon, proc. del Re a Reggio Calabria, è confermato pres. suppl. del collegio stesso — Fasioli, cons. di app. a Roma, è confermato pres. eff. del collegio arbitrale — Morroni cons. d'app. è confermato pres. suppl. del collegio stesso.

Cavalla o proc. del Re a Rovigo, è collocato a riposo — Formenteno, cons. di appello, in aspettativa, è richiamato in servizio — Moreaildi, cons. di appello è confermato in aspettativa — Albanesi pres. del trib. di Girgenti, è tramutato a Pavia — Vitale Pacino proc. del Re a Grosseto è collocato a riposo — Montenelli, sost. proc. del Re a Castrovillari è nominato proc. del Re a Palmi — Fantinelli, sos. proc. del Re a Milano, è applicato alla cassazione di Firenze — Modugno, giudice a Trani, è collocato a riposo.

Ministero Pubblica Istruzione

Maestri provvisor e concorsi.

Come riferimmo testè i maestri provvisori, sia direttamente, sia per mezzo di loro associazioni, avevano chiesto al Ministro la sospensione dei concorsi magistrali femminili.

Esaminati i precedenti e considerate le condizioni attuali delle scuole elementari il ministro Berenini ha risposto negativamente.

Ministero Armi e Munizioni

Una rappresentanza della Confederazione Gen. del Lavoro ha conferito con i ministri Orlando, Nitti, Ciuffelli e Dallolio a riguardo dei provvedimenti che si vanno adottando nella Lombardia, nel Piemonte e nella Liguria in seguito alla diminuzione della forza motrice. Ha prospettato il problema dal punto di vista tecnico degli spostamenti degli orari di lavoro e da quello economico dei guadagni delle maestranze, chiedendo all'uopo razionali compensi.

Una Sotto-Commissione nominata dal Ministro delle Armi e Munizioni studierà la questione, la quale verrà poi, subito, portata dinanzi al Comitato Centrale della mobilitazione industriale che s'adunerà il 28 corr. sotto la presidenza dello stesso ministro Dallolio.

Ministero Poste e Telegrafi

Una proposta di legge per le « ferme in Posta »

Gli on. Bilotti, De Capitani e Venino han presentato una proposta di legge per la disciplina della corrispondenza « ferma in Posta ».

Riassumiamo le disposizioni principali: obbligo dell'indicazione del nome e del cognome del destinatario; divieto degli indirizzi composti di semplici iniziali, o di cifre o d'altri segni convenzionali; obbligo al destinatario di farsi riconoscere o con libretto postale o con altri documenti rilasciati da autorità competenti; consegna soltanto a destinatari di età superiore ai 18 anni; obbligo di registri con le generalità dei clienti da tenersi a disposizione della Polizia, a chi abbia l'incarico di ricevere dalla Posta corrispondenze da recapitare a terzi; sempre di età superiore ai 18 anni; per i contravventori ammenda di L. 50 a 500 e arresto fino a dieci giorni e, per i recidivi, ammenda fino a L. 1000 e arresto fino ad un mese.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

LA RISCOSSIONE DELLE SEMESTRALITA' DEI MUTUI NEL VENETO.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario ha deliberato, nella sua adunanza del 17 corrente, di chiedere al Governo che sia data facoltà all'Istituto di sospendere nelle provincie del Veneto per i singoli mutui, la riscossione delle semestralità e degli arretrati, a partire dal 1° gennaio 1918 fino ad un anno dopo la firma del trattato di pace. In conseguenza l'Istituto chiede che sia prorogata la scadenza dei mutui almeno per un periodo corrispondente alla durata della sospensione del pagamento delle semestralità.

Per l'industria degli olii e dei grassi

Il Ministero proporrà che la Stazione sperimentale di Milano per l'industria degli olii e dei grassi divenga governativa. Provvederà poi, allo sviluppo di essa, ponendo all'uopo la somma di L. 250.000 per gli impianti e 100.000 lire annue per l'esercizio, delle quali 36.000 per i laboratori e le officine e 64.000 pel personale.

L'Istituto avrà un laboratorio di ricerche scientifiche e prove sperimentali per l'industria dei grassi; uno per quella degli olii minerali; uno per quella delle vernici; uno per le analisi chieste dal pubblico; uno per lavorazioni che producono gas irritanti; uno per le esercitazioni dei praticanti; una stanza per le bilancie; una officina per l'industria dei grassi e dei derivati; una per quella degli olii minerali; una per quella delle vernici; una camera oscura per le prove fotometriche e polarimetriche; un padiglione per le prove dell'azione dei grassi con solventi; una officina meccanica; un Museo campionario; un'aula per i corsi ai laureati o praticanti e una biblioteca.

Per la distillazione dei combustibili nazionali

E' in progetto la creazione d'una stazione sperimentale per la distillazione dei combustibili nazionali che non fu mai tentata finora largamente. Tale stazione dovrà servire per riconoscere quale fra le numerose sostanze che son date dalla distillazione delle ligniti e degli schisti bituminosi — come l'etere, la benzina, gli olii pesanti, le aniline, l'ittiolo, il catrame, il cloruro e il solfato d'ammonio, la paraffina, la vaselina, il toluolo, ecc., debba essere prodotta di preferenza.

Se le esperienze daranno un buon risultato si avrà tutto un programma di lavoro pel dopo-guerra, del quale beneficieranno le fabbriche di tessuti, le cartiere, le fabbriche di prodotti farmaceutici e di concimi chimici che sono attualmente tributarie dell'estero per gran parte delle materie prime.

MERCATO SERICO

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano.

« Tokio 14 dicembre 1917 — Mercato sete debole. Cambio Yen su Francia a 4 mesi Frs. 3,13. »

« Shanghai 15 dicembre 1917 — Mercato sete senza affari, prezzi deboli, leggera tendenza al ribasso. — Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista Frs 6,12. — Le esportazioni a tutt'oggi della nuova campagna 1917. 1918 sono di balle 16.500 per filature all'europea bianche; 1.800 per filature all'europea gialle; 10.800 sete bianche native; 7.900 sete gialle native; 2.800 tussah.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Si conoscono i risultati di 305 elezioni per l'Assemblea Costituente.

Sono eletti fra gli altri 162 socialisti rivoluzionari 96 massimalisti e 1 cadetti.

◆ (S) **Parigi**, 18. Il *Temps* ha da Londra: Secondo un dispaccio di fonte massimalista, da Pietrogrado si annuncia che i generali Kaladin e Pototsky ed il 7° Stati Maggiori sarebbero stati arrestati.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 18. La Commissione per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere contro Caillaux e Loustalot ha approvato con sette voti e quattro astensioni le conclusioni della relazione Paisant perchè sia tolta l'immunità parlamentare a Caillaux e Loustalot.

La Commissione chiederà che la Camera discuta sabato in seduta pubblica la relazione.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Permesso ciò, quelle probabilità eravi che Roberto fosse disposto ad aiutare suo fratello, il fratello col quale da anni ormai viveva in dissapore, e che dichiarava apertamente di disprezzare? E la lite tra i due fratelli era stata amara — lo sapeva.

Eppure quella mattina stessa le tornava a mente adesso, Violetta aveva strappato una promessa a Roberto Ridley, la promessa che egli s'incontrerebbe nuovamente col fratello in termini di amicizia. Una vampa di rossore salì alle guancie della fanciulla ricordando gli incidenti del colloquio avuto con Roberto, la sua semi velata dichiarazione d'amore, e la crudele e odiosa insinuazione che Lady Giulia probabilmente non avrebbe una lunga vita. In certo qual modo essa aveva sempre avuto una specie di paura di Roberto. Anche da bambini, lo aveva evitato ricercando in sua vece la compagnia di Angus; e adesso rabbrividiva pensando all'uomo alto e robusto, colle sue labbra sensuali, su uno dei quali — quello superiore — la cicatrice spiccava così evidente allorchè agitato, ed i suoi occhi bruni l'avevano seguitata di sguardi strani.

Avrebbe il coraggio di recarsi da Roberto Ridley richiedendolo di un imprestito di denaro a favore di Angus? Un che in lei diceva che l'avrebbe vinta, che Roberto anticiperebbe la somma, ma lo farebbe per amore suo non già di Angus. E perchè?

Nell'innocenza del suo spirito, Violetta stentava a credere che Roberto avesse effettivamente inteso tutto ciò che aveva fatto quella mattina.

La voleva molto bene, codesto era indibitato e forse — non poteva darsi che lo avesse stoltamente giudicato a torto?

— A che cosa pensi così intensamente, Viola?

La sua meditazione fu interotta da Angus, dal suono mite della sua voce, dal contatto del suo braccio che le si insinuava attorno alla vita.

— Non devi pigliar tanto a cuore i miei fastidi, cara figliuola, soggiunse egli, malamente sforzandosi ad apparire sereno. — Senza dubbio riescirò a cavarmela. Ma invece di passare qui quindici giorni piacevolmente al Castello, dovrò ritornarmene a Londra domani, e vedere quello che posso fare. Prima d'oggi mi sono trovato in cattive acque, e sono riuscito a sbrogliarmi. Guarda, cacciò la mano destra ed una capace tasca e ne trasse fuori un oggetto debitamente fasciato nella carta velina, che procedette a sfasciare con grandissima cura e delicatezza.

— D'un tratto mi sono ricordato di questo, continuò. — e mi domando come diavolo non vi abbia pensato prima.

Parlando mise in mostra un pugnale riccamente montato, il cui fodero era d'oro niellato, ed il manico tempestato di gemme. Evidentemente trattavasi di un oggetto antico di un certo valore.

Mi fu regalato circa due anni fa, spiegò a Violetta che presagli di mano l'arma con fare anzichenò cauto la stava attentamente esaminando. Me lo ha regalato il mio povero amico Grayling, di cui mi hai udito parlare, giacchè ho diviso lo studio con lui sino alla sua morte.

— Questo pugnale è stato il suo ultimo regalo, e credo si connetta ad una strana storia. Ad ogni modo, sono sicuro che ha un certo valore. Me ne sono servito per un quadro che sto dipingendo, un quadro che mi proponevo continuare mentre ero qui, e sono stato ad un atto di dimenticare l'arma a Londra. Me lo sono messo in tasca proprio mentre stavo per venir via. Ecco perchè l'ho addosso.

Ripresolo dalle mani della ragazza tornò ad avvolgerlo nella sua carta velina.

— Conosco un collezionista a Londra, il quale probabilmente me lo pagherebbe bene e per lo meno quel tanto che basterebbe a farmi superare il momentaneo disagio.

Di repente un pensiero si affacciò alla mente di Violetta.

— Non andare a Londra, Angus, mormorò. In questo momento mi sarebbe così penoso perderti.

Parlava timidamente gli occhi velati dalle lunghe ciglia.

— Ho un idea mediante la quale credo potremo superare questa difficoltà, Roberto....

— Non mi parlare di Roberto, interruppe l'altro. — Non è un amico per me, Violetta.

La fanciulla allacciò le due mani in una stretta nervosa.

— L'ho veduto stamane, Angus, mormorò, ed egli desidera, è smanioso, di fare la pace con te.

Sapeva di esagerare così dicendo, ma riteneva giusto il farlo per il bene di entrambi i fratelli.

— Sai quanto Roberto si interessa nelle antichità. Sono convinta che sarebbe lietissimo dell'opportunità di acquistare questo pugnale oppure che lo piglierebbe, se lo preferisci, come garanzia su un eventuale imprestito. Va a chiederglielo, Angus. Non è già come se tu gli chiedesti di farti un elemosina, no, no, proprio no, ed io capisco benissimo che codesto non lo vorresti fare. Ma in questo caso è un semplice affare e trattato tra due individui.

Sorrideva così dicendo, poi soggiunse:

— Da ultimo chissà che questo vostro disinganno non risulti un bene per voi. Lo sarà certamente se gioverà a riunirti a Roberto, chè è orribile pensare a due fratelli in continua disarmonia.

Angus corrugò la fronte su di un pensiero assorbente. Non egli aveva creato motivo di dissapore con Roberto, e sebbene all'epoca della lite avesse parlato fuori dei denti era l'ultimo uomo di questo mondo da serbare rancore a chicchessia. Ma Roberto, per il passato, non aveva gli dimostrato che poca cortesia, e conoscendo il fratello come conoscevalo, Angus non vedeva con molta probabilità le faccende migliorarsi in avvenire.

Di guisa che non cedette che dietro ulteriori pressioni di Violetta.

— Sei proprio *proprio* sicura, Violetta, le chiese, — che Roberto per lo meno mi accoglierà gentilmente se gli faccio questa proposta? chè, tu lo sai, io non ho un carattere violento........

— Me lo ha promesso non più tardi di stamattina, interruppe Violetta. — E' stato questo il motivo della mia visita stamane, Angus. Se fossi al tuo posto, si affrettò a soggiungere, andrei subito. Al Castello ti aspettano più tardi, ed impiegherai pochi momenti a giungere a Herons Court attraverso ai campi. E sarai sicuri di trovare Roberto in casa.

Così finalmente Angus acconsentì al progetto della fanciulla. Chinatosi la baciò sulle labbra quindi si slanciò giù dalla vettura già quasi convinto di aver superato l'ostacolo.

— Torna presto al Castello, Viola le disse alzando su di lei il volto sorridente, — e di alla mamma che sono per istrada.

Rise allegramente vedendo la fanciulla scrollare Slag con un colpo di frusta.

— Sei padronissima di riferire alla mamma tutto quello che è avvenuto stamane, se vuoi; sclamò. — Sono sicuro che sarà felice di sapere che stai per divenire realmente sua figlia.

CAPITOLO V.

Pienamente consapevole che giungerebbe in ritardo per il lunch, Violetta frustò « Slog » e finalmente indusse il grasso e pigro animale a riprendere la massima velocità ond'era capace — un trotto incerto e saltellante. Avvertiva un caldo battere dei polsi, e sorrideva chiedendo a se stessa che cosa direbbe la signora Ridley della meravigliosa notizia che aveva da comunicarle. La sua ottima benefattrice era così facile a commuoversi, chè la sua indole teneva assai più dell'irlandese che non dello scozzese.

Non era donna perspicace, nè era probabile avesse nutrito qualche sospetto attorno ai rapporti esistenti tra il figliuolo e la figlia adottiva all'infuori di quelli che sembravano naturali a due giovani cresciuti insieme.

Il cuore di Violetta vibrava di agitazione e di gioconda aspettativa, ed essa aveva grandissima fretta di giungere a casa.

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 19 Dicembre — S. Fausta ven.

Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.30

Leva la luna alle 10.54 m. — Tramonta alle 10.43 s

L'Ave Maria suona alle ore 5

Sciarada

Ti dice il mio *primiero*
Che svela ogni mistero.
Ed il *secondo* poi
Ti nega quel che vuoi.
Questo è farabutto.
Ogni mortale ha il *tutto*.
Che serve...' il devo dire?
Che serve a digerire.

Spiegazione del giuoco precedente:

DI-vino — DIVINO

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 14 dicembre
Nati 22 dei quali 1 nato-morto
Morti 46 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

[illegible] Pasquale di Antonio 30 Nocera soldato cel.
Alberti Giuseppe fu Giuseppe 75 Milano pens. con.
Carbonari Fernando di Ferdinando 8 Roma.
Santoni Giovanna fu Francesco 55 Bassano Veneto ved.
Marchetti Adriano fu Lorenzo 65 Roma muratore ved.
Belli Arturo fu Florestano 60 S. Lorenzo in Campo possid.
Garbini Giacomo fu Venceslao 65 Roma negoz. con.
Galli Giuseppe fu Pietro 75 Roma inabile ved.
Mancini Augusto fu Giuseppe 77 Ancona inabile con.
Paloni Raffaele fu Antonio 73 Rendinara contad. con.
Molinari Stefano fu Gaetano 65 Roma pastaio ved.
Piazzi Andrea fu Pasquale 68 Macerata mediatore con.
Subrani Raffaele fu Pasquale 80 Bisegna contad. con.
Masani Ilario fu Loreto 85 Norcia inabile ved.
Di Lucia Pasquale di Michele 54 Città S. Angelo calzol. ved.
Migliaroli Teresa fu Pasquale 62 Cingoli ved.
Friolli Filomena fu Giuseppe 56 Fondi nub.
Chiantore Giovanna fu Giacomo 80 Torino pens. ved.
Spada Tobia di Giacomo 27 Poggiodomo muratore con.
Bala Paolo fu Pietro 80 Roma bracc. cel.
Bacci Giuliano Enrico 32 Roma commesso cel.
Roberto Clara fu Giuseppe 70 La Morra ved.
Orazioni Ottavio fu Angelo 69 Capranica Sutri con.
Clementi Angela fu Paolo 73 Roma.
Fanelli Umberto di Umberto 27 Roma cel.
Cecili Domenico fu Giov. Batt. 40 Agosta con.
Toro Marco fu Giuseppe 48 Cittareale contad. con.
Franconi Annunziata fu Domenico 50 Poggio S. Lorenzo ved.
Lancioni Francesca fu Giacomo 67 Vetralla sarta con.
Carinci Giuseppe fu Alessandro 32 Roma soldato con.
Pasquinucci Pietro fu Andrea 39 Loco Ciaffreni commerc. cel.
Prottini Luigi di Primo 19 Trovo (Pavia) soldato cel.
Capponi Angela fu Francesco 73 Canale Monterano.
Sacerdote Giuseppe fu Beniamino 64 Trino Vercellese [illegible]
Carli Luigi fu Carlo 70 S. Nazzaro [illegible]
Toscani Antonietta fu Luigi 51 Firenze nub.
[illegible] Maria fu Salvatore 79 Locorotondo ved.
[illegible] Adele fu Giuseppe 55 Castel Gandolfo con.
Errani Elena fu Costantino 62 Roma con.
Costaggi Giuseppe fu Vincenzo 82 Castel Gandolfo poss. con.

Nati e morti denunciati il 15 dicembre.
Nati 30 dei quali 2 morti
Morti 51 dei quali 9 sotto i sette anni.

MORTI

Corsi Ersilia fu Alfonso 60 Roma nub.
Martinez Valeriano fu Pietro 55 Quesna religioso cel.
Belsini Gustavo fu Paolo 78 Chioggia pens. con.
Piccinarini Domenica di Nicola 40 Arquata Tronto con.
D'Emilia Benedetta fu Luca 72 Frosinone ved.
Cappelli Decimo fu Alessandro 70 S. Giov. Valdarno neg. ved.
[illegible] Carlotta fu Giacomo 77 Albano Laziale ved.
Marmotti Achille fu Pietro 60 Roma avvocato con.
Rossi Saverio fu Enrico 75 Messina possid. con.
Zottara Giuseppe fu Cesare 56 Cotrone impieg. con.
Nobili Pasqua fu Giov Batt. 64 Montopoli con.
Fedeli Francesco fu Giuseppe 70 Fermo tessitore ved.
Carrozza Lia fu Francesco 87 Loreto con.
Gavazzi Annunziata fu Pietro 74 Roma ved.
Modici Pietro fu Giov. 75 Roma scalpellino di pietra cel.
Bruno Maria Isabella fu Salvatore 79 S. Conrad ved.
Testi Santa di Giovanni 16 Arcevia agricoltore cel.
Lorenzi Luigi di Elisio 19 Fabbrica cel.
Todini Cleofe fu Luigi 77 Castiglione ved.
Attolemo Domenico fu Pietro 82 [illegible] cel.
Centoscudi Colomba fu Domenico 62 Senigallia.
Di Gregorio Giov. Batt. di Achille 12 Zuccoli cel.
Rossi Giuseppe fu Giovanni 60 Veroli con.
[illegible] Michele di Francesco 20 Massa Lubrense contad. con.
[illegible] Liberto fu Giov. 30 Piperno vetturino con.
[illegible] Adelaide fu Giuseppe 75 Moriano con.
[illegible] Tobia fu Domenico 75 Bagnorea.
[illegible] Luigi fu Domenico 57 Roma [illegible]
[illegible] Anna fu Cesare 85 Paliano con.
Figurati Filomena di (genit.) 58 Urbino con.
Calvari Maria fu Francesco 70 Anagni con.
Di Tullio Domenico fu Armidoro 80 Rocca di Sangro pens. ved.
Pagliari Leonardo fu Carlo 50 Montelparo agricoltore con.
Zeiro Francesca fu Giacomo 59 Polignano guardiano con.
Giorgi Ferdinando di Roberto 32 Roma intagliatore cel.
Poggioselli Armando di Nicola 19 Roma fattorino cel.
Bucci Lidia di Luigi 36 Roma con.
Del Finero Luigi fu Arcangelo 60 Collarmele ortolano ved.
Gardner Carlotta fu Edoardo 74 Palermo possid. ved.
Gardi Vittorio fu Luigi 70 Perugia con.
Coocca Giovanni di Mariano 21 Alfonsine studente cel.
De Fenton Olga fu Antonio 70 Odessa ved.
Tagnani Margherita fu Giovanni 81 Frosinone ved.
Fusco Erasmo fu Antonio 41 Eboli capit. cel.
Simi Luciano fu Giuseppe 60 Arezzo falegname con.

Nati e morti denunziati il 18 dicembre.
Nati 20 dei quali 1 morto.
Morti 54 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ferrarini Mario fu Giuseppe 84 Padova libraio ved.
Castelli Augusto fu Angelo 51 Roma tipografo con.
Lazzarini Lorenzo fu Antonio 86 Moccavalle possid. con.
Rasco Maria fu Marco 76 Genazzano domestica ved.
Montanelli Teresa fu Paolo 38 S. Vito, con.
Morelli Maria fu Giovanni 65 Frontone contad. ved.
Leoli Nazzaro fu Antonio 91 Rocca di Mezzo possid. ved.
Magrino Adelaide fu Nicola 68 Napoli ved.
Valeri Filomena fu Gioacchino 74 Albano Laziale ved.
Leandri Giov. Batt. fu Cesare 81 Roma pens. ved.
Cruciotti Domenico fu Valentino 73 Velletri custode ved.
Ciai Domenico fu Pietro 64 Setri spazzino con.
Bandini Natale fu Domenico 64 Brisighella cocchiere con.
Pasquini Achille fu Gaetano 65 Roma cocchiere con.
Mello Concetta fu Gaetano 75 Castellammare ved.
Pannicli Carlo fu Tommaso 41 Roma soldato cel.
Sagnotti Giulia fu Domenico 74 Roma ved.
Lazzarini Maria fu Francesco 57 Bracciano ved.
Greco Ida di Angelo 42 Roma con.
Fiorelli Saverio di Andrea 40 Monteporzio Catone contad. con.
Innamorati Luigi di Andrea 30 Genzano contad. con.
Amicizia Guglielmo fu Antonio 72 Cepagatti bottaio.
Marziali Velia di Aurelio 34 Roma nub.
Fedeli Giulia fu Francesco 74 Roma nub.
Costa Teresa fu Giovanni 65 Rapallo con.
Gambinesi Fora fu Francesco 53 Firenze ved.
Valois Alamberto di Augusto 10 Pieve S. Stefano.
Phelps Claudia fu Henry 80 Roma possid. ved.
Maningardi Battistina fu Daniele 51 Bologna religiosa nub.

Aste, Appalti e Concorsi

COSENZA — R. PREFETTURA — 21 dicembre — Manutenzione strada prov. n. 39 da Mormanno a Scalea.

ALESSANDRIA — INTENDENZA DI FINANZA — 22 dicembre — Conferimento rivendite generi privative in Morsengo, Ozzano, Castello, Montegrosso d'Asti, Asti, 17 Mirabello Monferrato, Rosignano, Montaldo Scarampi, Casale Monf. 12, Parodi Ligure.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 18 Dicembre 1917. — La 4ª Cust. dia vende gli ori 16 Novembre 1916.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AEGRI SURGUNT SANI

TISI-TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la **LICHENINA AL CREOSOTO** ed **ESSENZA DI MENTA**. Finisce la tosse; l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti; la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano; 31 Marzo 1914. — In alcuni casi; in cui il male era molto avanzato; e fu richiesto il giudizio di altri consulenti; ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni; lasciando qualsiasi altro prodotto; e consigliando la sola **Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto**; quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. **Dottor MAY AUGUSTO**

Napoli, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contari si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquantanni alla **Lichenina**, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la **Lichenina**; sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero; quindo la tisi; la tubercolosi polmonare; la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma; l'affanno; guariscono solo con la **Lichenina al creosoto e menta**. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3.50 — per posta L. 4,00 — sei flaconi in Italia L. 21.00, anticipato a **LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 — *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.500.000.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: **LONDRA.** — Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 — Via Cavour, 64 Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 — Via Venezia, 73-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 136 Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc, in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 — 8,48 (a) — 12,45 — 16,10 (a) — 17,15 — 18,52 (a) — Festivi 10,3 (a) — 14.20 (a)

Arrivi: 8,6 (a) — 9,42 — 10.55 (a) — 15,13 — 17,50 (a) — 20.11 — Festivi 13,37 (a) — 19,54.

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	15.—
Bagni	arr.	7.20	10.17	13.30	16.51
Tivoli	arr.	8.—	10.51	14.8	19.25
Tivoli	part.	6.35	8.50	12.—	16.37
Bagni	arr.	6.68	9.15	12.23	16.50
Roma	arr.	8.—	10.—	13.33	17.60

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.6 — 9 — 12.30 festivo — 17
Arrivi: Ore 9.40 — 16.55 — 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 8.58 — 9.30 — 11 — 10.30 — 14 — 14.53 — 15.30 — 17 — 17.53 *fest.* — 19.30 19.28 *fest.* — 20 *fest.* — 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* — 7.35 — 9.5 — 10.35 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 13.35 — 15.5. — 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.5

Roma-Grottaferrata-Villa Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 — 9.40 *fest.* — 10.10 — 11.40 *fest.* — 12.10 — 14.40 *fest.* — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 — 9.55 — 11.25 — 12.55 *fest.* 14.25 — 15.57 *fest.* — 17.25 — 18.55 *fest.* — 20.25.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.20 — 7.55 d. — 8.55 *fest* a) — 9.25 d. — 10.25 *fest.* a) — 10.55 d. — 12.25 d. — 13.55 d. — 14.55 *fest.* a) — 13.25 d. — 16.25 *fer.* — 16.55 d. — 18.4 *fer.* a) — 18.25 d. — 19.25 *fer.* — 19.25 *fest.* a) — 19.55 *fer.* d. a) — 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. — 7.41 d. a) — 8.12 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11.47 *fest.* a) — 13.10 d. — 13.40 d. — 15.10 d. — 16.40 d. — 17.47 a) — 18.10 d. — 19.17 *fest.* a) — 19.40 d. — 20.47 *fest.* a) — 21.10 d. — 22.17 *fest.* a).

a) da e fino a Genzano — b) da Albano d. *diretto*.

Roma Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 — 8.35 — 10.5 *fest.* — 11.35 — 13.5 *fest.* — 14.35 — 16.5 *fest.* — 17.35 — 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 — 9.59 — 11.29 *fest.* — 12.59 — 14.29 *fest.* — 15.59 — 17.29 *fest.* — 18.59. — 20.29.

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la drata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 — in più di 25, cent. 5 caduna

VENDO TERRENO 1000 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione, Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAPONE **Innocenti.** Quanto dire il **MIGLIORE** tra tutti buonissimi saponi bucato. *Solo noi* vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Pece greca, polvere talco, allume, varecchina. **Antichissima saponeria Via Merulana, 14 A.**

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato — Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 700 m — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

II Categoria

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Sinori di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatole raccomandate contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

III Categoria

25 parole cent. 50 — in più di 25, cent. 5 cad

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Deposito versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serre. Via Pietro Cavallini 12.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare — Palazzetto di Venezia 51.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York